

ACQUA CAMPANIA S.P.A.



BILANCIO AL
31 DICEMBRE 2007

ACQUA CAMPANIA S.P.A.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'ENI S.p.A.

Sede legale in Napoli Centro Direzionale isola C/5

Capitale Sociale: Euro 4.950.000 i.v.

Registro delle Imprese di Napoli

Codice fiscale e Partita IVA 06765250631

R.E.A. Napoli 520104

RELAZIONI E BILANCIO

AL 31 DICEMBRE 2007

14^ ESERCIZIO

AVVISO DI CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA

Le Società Azioniste in indirizzo sono invitate a partecipare all'Assemblea ordinaria e straordinaria della Società Acqua Campania p. A. che si terrà, presso la sede sociale, in Napoli – Centro Direzionale isola C/5 il giorno 17 aprile p.v. alle ore 15.00 in prima convocazione ed, occorrendo, il giorno 12 maggio p.v., stesso luogo ed ora, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

Seduta Ordinaria

1. RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE; BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2007 CON RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE DEI REVISORI CONTABILI INDIPENDENTI; RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE.

Seduta Straordinaria

2. MODIFICHE ALLO STATUTO SOCIETARIO.
DELIBERAZIONI RELATIVE

Gli Azionisti hanno diritto di intervenire all'Assemblea così come previsto dallo Statuto vigente.

p. il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Avv. Vittorio BRUN)

SOMMARIO

Relazione e Bilancio d'esercizio di Acqua Campania S.p.A. al 31 Dicembre 2007

	Relazione sulla gestione
6	Highlights
7	Lettera agli Azionisti
10	Profilo della Società
12	Il servizio di distribuzione acqua e altre attività
20	Commento alla situazione economica, finanziaria e patrimoniale
32	Altre informazioni
34	Evoluzione prevedibile della gestione
35	Quadro tariffario e normativo
37	Persone e organizzazione
39	Salute, sicurezza, ambiente e qualità
	Bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2007
43	Stato patrimoniale
45	Conto economico
46	Prospetto delle variazioni delle voci del patrimonio netto
47	Rendiconto finanziario
	Note di commento al bilancio e altre informazioni
49	- Criteri di redazione
51	- Criteri di valutazione
60	- Principi contabili di recente emanazione
63	- Note illustrative al bilancio
109	Proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti
110	Relazione della Società di Revisione
111	Relazione del Collegio Sindacale
115	Deliberazioni dell'Assemblea degli Azionisti

ACQUA CAMPANIA S.P.A.



ACQUA CAMPANIA S.P.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

HIGHLIGHTS**PRINCIPALI DATI ECONOMICI, FINANZIARI, PATRIMONIALI***Importi in migliaia di euro*

	2006	2007	Variazioni assolute	Variazioni %
Ricavi della gestione caratteristica	49.872	55.843	5.971	11,97%
Utile operativo	3.084	7.488	4.404	142,80%
Utile netto	3.024	3.604	580	19,18%
Capitale investito netto	(21.839)	(18.959)	2.880	(13,19%)
Patrimonio netto	9.401	10.034	633	6,73%
Indebitamento (disponibilità) finanziarie nette	(31.240)	(28.993)	2.247	(7,19%)

PRINCIPALI INDICATORI OPERATIVI

	2006	2007	Variazioni assolute	Variazioni %
Dipendenti a ruolo	65	64	(1)	(1,54%)
Vendita acqua (*)	209	265	56	26,79%

(*) Valore espresso in milioni di Mc

PRINCIPALE INDICATORE DI MERCATO

	2006	2007	Variazioni assolute	Variazioni %
Tariffa applicata per la vendita acqua (per Mc.)	0,1621150	0,1621150	-	0,00%

LETTERA AGLI AZIONISTI

Signori Azionisti,

il bilancio dell'esercizio 2007 si è chiuso con un utile netto di 3.604 mila euro rispetto ai 3.024 mila euro dell'esercizio precedente, registrando un incremento pari al 19% circa.

I volumi di acqua venduta sono passati da 209 milioni di mc. dell'esercizio precedente agli attuali 265 milioni di mc., con un incremento di 56 milioni di mc., pari al 27% circa.

I ricavi per vendita acqua si sono attestati a 43.219 mila euro, contro i 34.020 mila euro dell'esercizio precedente. Tali ricavi tengono conto di una tariffa di 0,1621150 euro a mc. che risulta ferma al 30 Giugno 2003 non essendoci stata, da parte del CIPE e dalla Regione Campania, a tutt'oggi, alcun adeguamento.

Il bilancio include, invece, il risarcimento a carico della Regione Campania, così come previsto dalla Convenzione, per il mancato adeguamento ISTAT, della tariffa stessa, per un importo di 6.332 mila euro.

La maggiore quantità di acqua venduta ha comportato che la somma accantonata per investimenti regionali è risultata, al netto della rivalutazione, pari a 21.608 mila euro, contro i 18.970 mila euro dell'esercizio precedente.

I ricavi derivanti dal settore progettazione e realizzazione delle opere, comprensivi degli oneri e proventi di concessione, pari a 11.621 mila euro, si sono decrementati del 24% circa, rispetto all'esercizio precedente; tale decremento si ripercuote sui costi sostenuti per la medesima tipologia di attività.

L'attività di conturizzazione dei consumi idropotabili per conto della Regione Campania è proseguita regolarmente. L'importo conturizzato, nell'anno 2007, è stato di circa 60.483 mila euro con un contributo ai ricavi, in base all'Art. 7 della Convenzione in essere, di 381 mila euro, quale meccanismo di stimolo dell'attività regolata dall'Art. 7 del contratto originario con la Regione Campania e successive modificazioni.

L'attività di fatturazione e riscossione dei canoni di depurazione e fognatura si è tacitamente rinnovata; tale attività ha dato un contributo ai ricavi di 2.817 mila euro contro i 916 mila euro dell'esercizio precedente.

Con riferimento alla possibile acquisizione della gestione dell'Acquedotto Campano e dei lavori di cui alla "Legge Obiettivo" è continuato il confronto con la Regione Campania sulla base delle delibere di Giunta Regionale del 31 Dicembre 2003 n. 3519 e del 30 Dicembre 2004 n. 2512 senza ad oggi apprezzabili risultati.

Al riguardo abbiamo confermato alla Regione Campania la disponibilità da Voi rappresentata di reperire le risorse finanziarie necessarie al progetto.

Con riferimento all'Audit attivato dalla Società Italgas S.p.A. si informano gli azionisti che si è concluso in data 12 Dicembre 2007 con l'affermazione che "non emergono irregolarità sui processi aziendali verificati che penalizzano la gestione aziendale".

Il dividendo

Sulla base dei risultati economico – finanziari realizzati dalla Vostra società nel 2007 si propone all'Assemblea degli azionisti la distribuzione di un dividendo pari a 0,70 euro per azione.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

BRUN avv. Vittorio - Componente del Comitato Esecutivo

Vice Presidente

ROSSI ing. Giansandro - Componente del Comitato Esecutivo – Componente Organismo di Vigilanza fino al 18.04.2007

Amministratore Delegato

CRISTINI ing. Franco - Componente del Comitato Esecutivo

Consiglieri

ALCINI ing. Pasquale

BISI ing. Piero

DEL RE ing. Maurizio - Componente Organismo di Vigilanza dal 19.04.2007

MARTINOTTI ing. Paolo - Componente Comitato Esecutivo

PASSERELLI ing. Massimo - Componente Organismo di Vigilanza

STUPPI dott. Diego

CIBIN dott. Renato – fino al 25.03.2007

GUGLIELMI ing. Giovanni Battista – fino al 25.03.2007

ROCCHI ing. Paolo – fino al 25.03.2007

SOLER ing. Cloude – fino al 26/02/07

Assemblea Ordinaria degli Azionisti **del 26 Marzo 2007**: nomina **consiglieri** per un triennio.

Consiglio di Amministrazione **del 02 Aprile 2007**: attribuzioni **cariche sociali** e nomina componenti **Comitato Esecutivo** e **Organismo di Vigilanza** per un triennio.

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

LORDI dott. Decio

Sindaci effettivi

MASTRANGELO dott. Antonio

MICOCCI prof. dott. Marco

Sindaci supplenti

DI BRUNO dott. Antonio

MUSTO dott. Giuseppe

Assemblea Ordinaria degli Azionisti **dell'11 Maggio 2006**:

Nomina **componenti Collegio Sindacale** per un triennio.

SOCIETA' DI REVISIONE

PRICEWATERHOUSECOOPERS S.P.A.

Incaricata dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti

del **19 Aprile 2007** per un triennio.

PROFILO DELLA SOCIETA'

La società Acqua Campania S.p.A. (già denominata Eniacqua Campania S.p.A.) è stata costituita in data 13 Gennaio 1994 ed ha per oggetto sociale:

- a.* la gestione di acquedotti nelle varie fasi di captazione, potabilizzazione e trattamento, adduzione, trasporto e distribuzione di acqua per uso potabile: le attività di progettazione, realizzazione, direzione e manutenzione delle opere collegate e connesse;
- b.* il servizio di contabilizzazione dei consumi idropotabili, nonché fatturazione ed esazione del corrispettivo economico;
- c.* il trattamento e smaltimento di acque reflue;
- d.* la captazione, adduzione, trasporto, distribuzione e trattamento di acque di qualsiasi tipo ad uso domestico, industriale ed agricolo;
- e.* la progettazione, direzione, costruzione e gestione di acquedotti, depuratori, fognature, impianti di raccolta, trasporto, trattamento, smaltimento e riciclaggio di rifiuti solidi urbani e/o speciali, trasporto di cose in conto terzi connesso a dette attività, espletamento di attività di bonifica, irrigue ed agricole e di pubblici servizi in genere, inclusa ogni altra attività strumentale connessa e conseguente;
- f.* l'organizzazione di mezzi, servizi e capitali occorrenti per la ricerca scientifica, lo studio, il coordinamento, la direzione e la progettazione di dette opere ed impianti ed infrastrutture;
- g.* la produzione, trasporto e vendita di energia elettrica.

Tutte le attività sopra indicate potranno essere svolte dalla Società sia in Italia che all'estero. Al fine di svolgere le attività costituenti il suo oggetto sociale la società può assumere, direttamente o indirettamente, partecipazioni in altre imprese aventi scopi analoghi, complementari o connesse al proprio e può compiere qualsiasi

operazione industriale, commerciale, mobiliare, immobiliare e finanziaria, compreso il rilascio di fidejussioni e garanzie, connesse al raggiungimento, anche indiretto, degli scopi sociali, fatta eccezione della raccolta del pubblico risparmio e dell'esercizio delle attività disciplinate dalla normativa in materia di intermediazione finanziaria.

IL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE ACQUA E ALTRE ATTIVITA'

IL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE ACQUA

Insediamiento territoriale e rapporti con i Comuni

La società gestisce, per conto della Regione Campania, dal 1992 con una concessione ultrannuale, l'Acquedotto della Campania Occidentale che alimenta l'area di Napoli e Caserta.

L'acquedotto della Campania Occidentale, sia per portata (circa 8mc/sec.) che per dimensione (100 Km. c.a. di lunghezza), è uno dei più grandi sistemi di adduzione nazionali, che utilizzano acqua di sorgente e di falda.

La gestione dell'acquedotto è automatizzata sia per quanto riguarda gli impianti di pompaggio, di sezionamento e di stoccaggio dell'acqua, sia per quanto riguarda il sistema di telecontrollo dei volumi di acqua.

Gli utenti serviti sono costituiti da enti pubblici (Regione, Comuni) e altre società private.

Vendite

Nel corso del 2007 sono stati venduti 265 milioni di metri cubi di acqua, al netto delle perdite fisiologiche.

La portata media erogata, riferita ai mc. venduti, su base annua, si è attestata a 8,4 mc/sec., rispetto ai 6,7 mc/sec. dell'esercizio precedente.

ALTRE ATTIVITA'

La gestione degli investimenti

Art. 10 convenzione Acqua Campania S.p.A. – Regione Campania

La Convenzione vigente con la Regione Campania prevede (art. 10) che l'Acqua Campania S.p.A. progetti e realizzi (direttamente o come stazione appaltante) una serie di interventi di miglioramento delle opere acquedottistiche regionali con i fondi accantonati derivanti dai corrispettivi per la concessione della gestione dell'ACO, o

con altri fondi nazionali o regionali. Dal 1993 sino al Dicembre 2007, Acqua Campania S.p.A. ha redatto 55 progetti per un importo totale (da quadro economico iniziale) pari a circa 387 milioni di euro.

Di questi sono stati ultimati 37 interventi, di cui 5 nel corso del 2007, per un importo da quadro economico finale pari a circa 134 milioni di euro; attualmente sono in corso 3 interventi per un importo da quadro economico iniziale o rideterminato pari a circa 98 milioni di euro, e in programma 7 interventi per un importo da quadro economico iniziale pari a circa 20 milioni di euro, mentre per 8 interventi sono in corso di approvazione i progetti per un importo da quadro economico iniziale pari a circa 106 milioni di euro.

Investimenti in atto o ultimati nel corso del 2007

Alimentazione Penisola Sorrentina e isola di Capri

L'intervento complessivo prevede:

la ristrutturazione della centrale di sollevamento di Gragnano, portandola alla capacità effettiva di 900 l/s;

la ristrutturazione della direttrice Gragnano - Punta Campanella, per una lunghezza di circa 6 km e con condotte DN 300/700 in ghisa;

il raddoppio della condotta sottomarina per Capri, lunghezza circa 8 km, con condotta DN 350 in acciaio speciale;

la ristrutturazione della centrale di sollevamento di Villanova;

l'esecuzione della condotta in ghisa DN 350 dal serbatoio di Rosariello a quello di Fratte I.

Importo totale: 27.774 mila euro.

Presentazione: 22.05.97.

Approvazione della G. R.: 14.07.97.

E' stato reso esecutivo un I stralcio.

Importo: 7.741 mila euro.

Approvazione della G. R.: 30.12.97.

Lavori iniziati il 15.05.98; l'ultimazione è avvenuta a giugno 1999.

E' stata approvata successivamente la restante parte delle opere con Deliberazione di G. R. n° 2545 del 18.05.99.

Di queste è stato reso esecutivo un II stralcio relativo alla sola condotta sottomarina.

Importo: 14.502 mila euro.

Lavori iniziati il 31.07.01; l'ultimazione è avvenuta a marzo 2003.

Nel 2002 è stata approvata l'esecuzione del III stralcio relativamente alla parte di opere da realizzarsi sull'isola di Capri.

Importo: 6.023 mila euro.

Approvazione della G. R.: 25.10.02.

Lavori iniziati il 08.03.04; l'ultimazione è avvenuta a giugno 2007.

Nel 2003 è stata approvata l'esecuzione del III stralcio relativamente alla parte di opere da realizzarsi sulla Penisola Sorrentina.

Importo: 6.344 mila euro.

Approvazione della G. R.: 26.09.03.

Captazione sorgente di S. Bartolomeo

L'intervento consiste nella realizzazione di una galleria drenante e di servizio per la captazione delle sorgenti del S. Bartolomeo a Venafro, di un'opera di presa e di un serbatoio in galleria. L'intervento consente l'adduzione alla direttrice principale dell'Acquedotto della Campania Occidentale di una portata di 900 l/s, per l'alimentazione dell'hinterland di Napoli e Caserta.

La galleria ha uno sviluppo di circa 1,1 km, mentre le condotte hanno un diametro DN 900/1000.

Importo totale: 12.853 mila euro.

Approvazione della G. R.: 29.10.98.

Lavori iniziati il 12.07.99; l'ultimazione è avvenuta ad agosto 2007.

Adeguamento del sistema di distribuzione primaria del Comprensorio Vesuviano

L'intervento si propone di realizzare un complesso di condotte a partire dalle centrali di sollevamento di Monaco Aiello e Alveo Caracciolo, destinate a convogliare parte

delle risorse dell'ACO al sistema vesuviano alto. La maggior portata veicolata dalle condotte ammonta a circa 861 l/s.

I nuovi collegamenti consentiranno la chiusura ed il potenziamento di un anello distributivo che si svolge lungo l'intero perimetro del Vesuvio, alimentando tutte le utenze servite dall'Acquedotto Vesuviano.

Importo totale: 10.873 mila euro.

Approvazione della G. R.: 19.10.99.

Lavori iniziati l'11.01.00; l'ultimazione è avvenuta a marzo 2007.

Sicurezza idraulica adduzione primaria

I lavori consistono nella realizzazione di 4 camere di manovra, parte in cls gettato in opera e parte in elementi prefabbricati, in cui alloggiare delle valvole di ipervelocità comandate in modo da chiudere la condotta in caso di rottura, evitando la fuoriuscita di ingenti volumi d'acqua in brevissimo tempo. Sono inoltre previsti dei by-pass e le necessarie apparecchiature idrauliche.

Importo totale: 7.910 mila euro.

Approvazione della G. R.: 30.05.03.

Lavori iniziati il 17.05.04; l'ultimazione è prevista per febbraio 2008.

Ristrutturazione Acquedotto del Sarno

Il progetto ha come obiettivo il riequilibrio dello schema idraulico del Sarno in relazione alle effettive disponibilità idriche, al sistema di alimentazione ed alle diverse condizioni di funzionamento. Gli interventi previsti riguardano sia la ristrutturazione delle infrastrutture esistenti sia la realizzazione di altre ex novo.

In particolare, le opere riguardano la rifunzionalizzazione della Centrale di S. Maria La Foce, ed una serie di interventi in quattro tratti funzionali: tratto "A", tra S. Maria la Foce e Boscotrecase; tratto "B", tra il manufatto di interconnessione della condotta proveniente da Cannello in via Ponte di Napoli a Palma Campania, il serbatoio di Boccia a Mauro ed il manufatto di interconnessione con l'acquedotto esistente in via Settetermini a Boscotrecase; tratto "C", tra il manufatto di intercettazione della condotta proveniente da Cannello ed il manufatto di

interconnessione con l'acquedotto esistente (tratto "A") in prossimità del Ponte S. Michele in Sarno; tratto "D", tra il serbatoio di Boccia a Mauro ed il manufatto di interconnessione con l'acquedotto esistente (tratto "A") in loc. Pisacane a Scafati.

Importo totale: 62.226 mila euro.

Approvazione della G. R. (progetto definitivo): 28.11.03.

E' stato reso esecutivo un I lotto che riguarda il nodo di S. Maria La Foce ed i tratti "B" e "C".

Importo: 23.213 mila euro.

Approvazione della G. R.: 28.11.03.

Lavori iniziati il 27.09.04; l'ultimazione è prevista per febbraio 2008.

E' stato reso esecutivo, per il II lotto, il I stralcio della Centrale di Boscotrecase, relativo ad interventi urgenti per rendere funzionale un serbatoio già esistente.

Importo: 543 mila euro.

Approvazione della G. R.: 01.08.06.

Lavori iniziati il 16.01.07; l'ultimazione è avvenuta a luglio 2007.

E' stato reso esecutivo, sempre per il II lotto, anche il II stralcio della Centrale di Boscotrecase, relativo ad interventi idraulici ed elettromeccanici per ottimizzare il funzionamento.

Importo: 1.896 mila euro.

Approvazione della G. R.: 05.09.06.

Lavori iniziati il 16.03.07; l'ultimazione è prevista per aprile 2008.

Alimentazione zona industriale di Pomigliano D'Arco

Il progetto consiste nella sostituzione dell'esistente condotta DN 500 in acciaio a servizio della zona industriale di Pomigliano D'Arco, soggetta a continue rotture, con altra del DN 300 in ghisa, per una lunghezza di 2.000 m.

Importo totale: 1.655 mila euro.

Approvazione della G. R.: 30.12.04.

Lavori iniziati il 14.04.05; l'ultimazione è avvenuta a giugno 2007.

Emergenza idrica – 2^a fase

Gli interventi completano quelli già eseguiti nell'ambito del Programma di miglioramento delle captazioni idropotabili e delle interconnessioni, di cui costituiscono la seconda fase.

Le opere, suddivise in 4 interventi, riguardano il Campo Pozzi Tavano I, il Campo Pozzi Tavano II, il Campo Pozzi S. Mauro e il Campo Pozzi Polvica.

Importo totale: 11.852 mila euro.

Approvazione della G. R.: 29.07.04.

Lavori iniziati il 02.05.05; l'ultimazione è avvenuta entro il 2007.

Demolizione serbatoio di Mugnano Vecchio

L'intervento consiste nell'abbattimento di un serbatoio pensile regionale in calcestruzzo armato ed alto circa 22 m, in disuso e fatiscente.

La demolizione si è resa necessaria per lo stato di pericolosità del manufatto, sito in prossimità di abitazioni, che presenta lesioni varie con distacco di elementi in cls ed armature.

Importo totale: 669 mila euro.

Approvazione della G. R.: 01.08.06.

Lavori iniziati l'11.04.07; l'ultimazione è avvenuta a ottobre 2007.

Investimenti programmati

Sistemazione dei cameroni del Peccia – 2^a fase

Le opere sono necessarie per la messa in sicurezza statica dei cameroni del Peccia n° 2, 5, 7, 11, 12, 13 e 14, sede di pozzi e di cabine di trasformazione, al fine di evitare pericoli per la pubblica e privata incolumità.

Importo totale: 1.296 mila euro.

Approvazione della G. R.: 23.07.07.

E' in corso la gara d'appalto.

Consolidamento galleria di Capodimonte

L'intervento riguarda la messa in sicurezza di un tratto dissestato della galleria di Capodimonte, dove sono alloggiato le tubazioni del DN 1020 e DN 800

dell'Acquedotto Campano.

Le opere consistono nel risanamento statico della galleria artificiale per un tratto della lunghezza di circa 70 m.

Importo totale: 1.646 mila euro.

Approvazione della G. R.: 28.12.07.

Messa in sicurezza del Ponte di Vivara

L'intervento riguarda il risanamento statico delle strutture in elevazione ed il consolidamento delle fondazioni, in grave stato di dissesto, del ponte-tubo di Vivara in Procida, della lunghezza di circa 120 m, e costituito da otto campate realizzate con elementi prefabbricati.

Importo totale: 5.684 mila euro.

Approvazione della G. R.: 28.12.07.

Ristrutturazione del torrino di sconnessione di Ponte Tavano I

Le opere da realizzarsi sono relative alla ristrutturazione statica delle strutture in c. a. del torrino pensile, avente altezza fuori terra di circa 53 m, di cui 15 m destinati all'accumulo dell'acqua emunta dal campo pozzi; l'intervento interessa anche le condotte interne al torrino e le relative opere complementari.

Importo totale: 3.534 mila euro.

Presentazione: 04.06.07.

Demolizione serbatoi di Qualiano e Cimmino

L'intervento riguarda la demolizione dei due serbatoi pensili in c.a. di Qualiano e Cimmino, in quanto fatiscenti e pericolosi per la pubblica incolumità. Il serbatoio "alto" è costituito da una vasca alta 9 m e avente diametro di 7 m, sorretta da un fusto di 25 m di altezza; il serbatoio "basso" è costituito da una vasca alta 7 m e avente diametro di 12 m, sorretta da un fusto di 11 m di altezza.

Importo totale: 1.004 mila euro.

Approvazione della G. R.: 28.12.07.

Risanamento Centrale di S. Clemente

I lavori riguardano, oltre al risanamento statico della Centrale, l'installazione di

valvole di ipervelocità e di misuratori di portata; sono previsti anche interventi sull'impianto di illuminazione delle gallerie, sul sistema di telecontrollo e sulla protezione catodica.

Importo totale: 2.664 mila euro.

Presentazione: 02.08.07.

Rifunzionalizzazione DN 1900 Cannello - S. Clemente

La condotta, realizzata negli anni '80 dalla ex Casmez, è stata utilizzata in passato per alimentare il nodo di S. Clemente con l'acqua proveniente dal campo pozzi di Ponte Tavano, previo pompaggio al serbatoio di Cannello; successivamente, con l'entrata in funzione dell'ACO, la condotta è rimasta inutilizzata subendo un inevitabile deterioramento.

La paventata crisi idrica e la riduzione delle portate dell'Acquedotto Campano ha indotto la Regione Campania a riconsiderare il riutilizzo della condotta DN 1900, attraverso interventi di ripristino della tubazione e delle apparecchiature idrauliche, e che riguarderanno anche la protezione catodica, l'impianto di sollevamento ed il serbatoio alto.

Importo totale: 4.310 mila euro.

Approvazione della G. R.: 08.11.07.

COMMENTO ALLA SITUAZIONE ECONOMICA, FINANZIARIA E PATRIMONIALE

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

L'andamento economico 2007 della Società è sintetizzato nella tabella che segue:

CONTO ECONOMICO

Importi in migliaia di euro

	Esercizio 2006	Esercizio 2007	Variazioni assolute	Variazioni %
Ricavi della gestione caratteristica	49.872	55.843	5.971	11,97%
Altri ricavi e proventi	5.764	10.936	5.172	89,73%
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(48.760)	(55.265)	(6.505)	13,34%
Costo lavoro	(3.378)	(3.656)	(278)	8,23%
Ammortamenti e svalutazioni	(414)	(370)	44	(10,63%)
Utile operativo	3.084	7.488	4.404	142,80%
Proventi (oneri) finanziari netti	2.146	(269)	(2.415)	(112,53%)
Utile prima delle imposte	5.230	7.219	1.989	38,03%
Imposte sul reddito	(2.206)	(3.615)	(1.409)	63,87%
Utile netto	3.024	3.604	580	19,18%

Il conto economico dell'esercizio 2007 chiude con un utile netto di 3.604 mila euro, registrando un incremento, rispetto all'anno precedente, di 580 mila euro, pari al 19,18%.

RICAVI

Ricavi della gestione caratteristica

I ricavi della gestione caratteristica conseguiti nell'esercizio, pari a 55.843 mila euro, si incrementano, complessivamente, di 5.971 mila euro, pari all'11,97%, e sono di seguito evidenziati:

Importi in migliaia di euro

	Esercizio 2006	Esercizio 2007	Variazioni assolute	Variazioni %
Distribuzione acqua	34.020	43.219	9.199	27,04%
Lavori eseguiti in nome e per conto della Regione Campania	15.373	11.621	(3.752)	(24,41%)
Altri	479	1.003	524	109,39%
TOTALE	49.872	55.843	5.971	11,97%

I ricavi derivanti dalla distribuzione acqua si incrementano di 9.199 mila euro. I mc. erogati nel corso dell'anno 2007 sono pari a 265 milioni, contro i 209 milioni di mc. dell'anno precedente.

I ricavi per lavori eseguiti in nome e per conto della Regione Campania, comprensivi dei ricavi per oneri di concessione, sulla base del disposto Art. 10 della Convenzione in vigore, si decrementano di 3.752 mila euro.

La voce residuale degli altri ricavi, comprensiva della variazione dei lavori in corso di esecuzione per conto della Regione Campania, si incrementa, complessivamente, di 524 mila euro.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi conseguiti nell'esercizio, pari a 10.936 mila euro, si incrementano, complessivamente, di 5.172 mila euro, pari all'89,73%, per effetto delle seguenti variazioni intervenute:

incremento di 1.918 mila euro dei ricavi derivanti dal risarcimento riconosciuto dalla Regione Campania ai sensi dell'art. 7 della Convenzione (recupero tariffario su ricavi per vendita acqua);

incremento di 1.901 mila euro dei ricavi derivanti dall'attività di depurazione e fognatura;

incremento di 1.240 mila euro dei proventi derivanti dalla definizione di transazioni;

incremento dei residui ricavi di 113 mila euro.

COSTI OPERATIVI**Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi**

I costi per acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi sostenuti nell'esercizio, pari a 55.265 mila euro, si incrementano, complessivamente, di 6.505 mila euro, pari al 13,34%, per effetto delle seguenti variazioni intervenute:

Importi in migliaia di euro

	Esercizio 2006	Esercizio 2007	Variazioni assolute	Variazioni %
Forza motrice	8.563	12.878	4.315	50,39%
Lavori eseguiti in nome e per conto della Regione Campania	14.601	11.270	(3.331)	(22,81%)
Compartecipazione regionale su ricavi acqua	18.970	21.608	2.638	13,91%
Altri costi per acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	5.701	6.977	1.276	22,38%
Svalutazione dei crediti	650	-	(650)	(100%)
Accantonamenti per rischi e oneri	275	2.532	2.257	820,73%
TOTALE	48.760	55.265	6.505	13,34%

I costi sostenuti per lavori eseguiti in nome e per conto della Regione Campania sulla base del disposto Art. 10 della Convenzione e relativi costi accessori, si decrementano di 3.331 mila euro; tale decremento trova riscontro, sostanzialmente, nei minori ricavi conseguiti per la stessa tipologia di lavori.

La compartecipazione regionale sui ricavi vendita acqua, calcolata sulla base del disposto dell'Art. 7 della convenzione, si incrementa di 2.638 mila euro.

Sono stati effettuati, inoltre, accantonamenti a fondi per rischi e oneri per 2.532 mila euro.

Le variazioni riguardanti tutti gli altri costi per acquisizione di materie prime, servizi, godimento beni di terzi e altri oneri sono da ricollegarsi all'andamento della normale gestione aziendale.

Costo lavoro

Il costo lavoro sostenuto nell'esercizio, pari a 3.656 mila euro, si incrementa, complessivamente, di 278 mila euro, pari all' 8,23%. La voce, comprensiva dei costi

sostenuti per il personale in comando presso di noi, è esposta al netto dei proventi relativi al personale.

La voce comprende, inoltre, gli effetti dell'adeguamento del Fondo benefici dipendenti alla nuova normativa sul trattamento di fine rapporto.

Ammortamenti e svalutazioni

La voce ammortamenti, pari a 370 mila euro, si decrementa di 44 mila euro, pari al 10,63%. Gli investimenti complessivi, effettuati nell'esercizio, ammontano a 171 mila euro.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali ammontano a 167 mila euro; la funzionalità degli impianti, sottoposti a rigidi programmi di manutenzione, effettuata in conformità a quanto stabilito dalla Convenzione con la Regione Campania, non ha richiesto l'acquisizione di attrezzature di particolare rilevanza, fatto salvo per alcuni acquisti, il cui impiego e da ricollegarsi alla gestione delle normali attività aziendali.

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali, per la quota residuale, si riferiscono all'acquisto e sviluppo di software.

PROVENTI (ONERI) FINANZIARI NETTI

Si sono determinati oneri finanziari netti per 269 mila euro, a fronte di proventi finanziari netti per 2.146 mila euro conseguiti nell'esercizio 2006.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito dell'esercizio, pari a 3.615 mila euro, si incrementano, complessivamente, di 1.409 mila euro, pari al 63,87%.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

Lo schema di Stato patrimoniale riclassificato aggrega i valori attivi e passivi dello schema obbligatorio pubblicato nel Bilancio secondo il criterio della funzionalità alla gestione dell'impresa considerata suddivisa convenzionalmente nelle tre funzioni

fondamentali: l'investimento, l'esercizio, il finanziamento.

Il management ritiene che lo schema proposto rappresenti un'utile informativa in quanto consente di individuare le fonti delle risorse finanziarie (mezzi propri e di terzi) e gli impieghi delle stesse nel capitale immobilizzato e nel capitale di esercizio. Lo schema dello Stato patrimoniale riclassificato è utilizzato dal management per il calcolo dei principali indici finanziari e di solidità/equilibrio della struttura finanziaria.

Con riferimento alla struttura patrimoniale – finanziaria, il capitale investito netto al 31 Dicembre 2007 è di (18.959) mila euro contro i (21.839) mila euro a fine esercizio 2006.

STATO PATRIMONIALE

Importi in migliaia di euro

	31.12.2006	31.12.2007	Variazioni assolute	Variazioni %
Capitale immobilizzato				
Immobili, impianti e macchinari	1.407	1.205	(202)	(14,36%)
Attività immateriali	9	3	(6)	(66,67%)
Totale capitale immobilizzato	1.416	1.208	(208)	(14,69%)
Capitale di esercizio netto	(22.361)	(19.354)	3.007	(13,45%)
Fondi per benefici ai dipendenti	894	813	(81)	(9,06%)
Capitale investito netto	(21.839)	(18.959)	2.880	(13,19%)
Patrimonio Netto	9.401	10.034	633	6,73%
Indebitamento (Disponibilità) finanziarie nette	(31.240)	(28.993)	2.247	(7,19%)
Coperture	(21.839)	(18.959)	2.880	(13,19%)

CAPITALE IMMOBILIZZATO

Il capitale immobilizzato ammonta a 1.208 mila euro, e registra una diminuzione, rispetto al 31 Dicembre 2006, di 208 mila euro, pari al 14,69%.

Gli immobili, impianti e macchinari, pari a 1.205 mila euro, si riferiscono, principalmente, ad apparecchiature elettromeccaniche, apparecchi di misura e

controllo acqua e attrezzatura varia. Le attività immateriali, pari a 3 mila euro, si riferiscono a software.

CAPITALE DI ESERCIZIO NETTO

Il capitale di esercizio netto ammonta a 19.354 mila euro e registra una variazione, rispetto al 31 Dicembre 2006, di 3.007 mila euro, pari al 13,45%, come risulta dalla seguente tabella:

Importi in migliaia di euro

	31.12.2006	31.12.2007	Variazioni assolute	Variazioni %
Rimanenze	1.886	2.000	114	6,04%
Crediti commerciali	88.073	100.907	12.834	14,57%
Crediti tributari	12.115	13.927	1.812	14,96%
Debiti commerciali	(22.277)	(34.862)	(12.585)	56,49%
Debiti tributari	(5.778)	(9.199)	(3.421)	59,21%
Fondi per rischi e oneri	(2.612)	(5.152)	(2.540)	97,24%
Altre attività di esercizio	246.428	283.486	37.058	15,04%
Altre passività di esercizio	(340.196)	(370.461)	(30.265)	8,90%
TOTALE	(22.361)	(19.354)	3.007	(13,45%)

La variazione del capitale di esercizio netto è da attribuirsi, principalmente: all' aumento complessivo delle rimanenze dei prodotti finiti, merci e lavori in corso di esecuzione per conto terzi, per 114 mila euro; all' aumento dei crediti commerciali netti per 12.834 mila euro e dall' aumento dei crediti verso l' amministrazione finanziaria per 1.812 mila euro; all' aumento dei debiti commerciali per 12.585 mila euro e dei debiti tributari per 3.421 mila euro; all' aumento dei fondi per rischi e oneri per 2.540 mila euro.

Nell' ambito delle altre attività di esercizio, complessivamente pari a 283.486 mila euro (+ 37.058 mila euro rispetto al 31 Dicembre 2006), si registra un aumento dei crediti vantati nei confronti degli utenti della Regione Campania, in applicazione dell' Art. 2 del contratto di concessione (attività di conturizzazione), pari a 36.670 mila euro.

Nell'ambito delle altre passività di esercizio, complessivamente pari a 370.461 mila euro (+ 30.265 mila euro rispetto al 31 Dicembre 2006), si registra un aumento dei debiti nei confronti della Regione Campania, in applicazione dell'Art. 2 del contratto di concessione (attività di conturizzazione), pari a 31.558 mila euro.

FONDI PER BENEFICI AI DIPENDENTI

I fondi per benefici ai dipendenti di 813 mila euro (894 mila euro al 31 Dicembre 2006) riguardano:

- il fondo per trattamento di fine rapporto (799 mila euro), disciplinato dall'Art. 2120 del codice civile che rappresenta la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro;
- ed il fondo per premi di anzianità (14 mila euro), ovvero i premi in natura che verranno corrisposti ai dipendenti al raggiungimento del 25° anno di anzianità aziendale.

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto ammonta a 10.034 mila euro, e registra un aumento, rispetto al 31 Dicembre 2006, di 633 mila euro, pari al 6,73%.

Tale aumento è determinato dai dividendi distribuiti per 2.970 mila euro, relativi all'esercizio 2006 e dall'utile conseguito nell'esercizio 2007.

INDEBITAMENTO (DISPONIBILITA') FINANZIARIE NETTE

Le disponibilità finanziarie nette ammontano a 28.993 mila euro, e registrano una diminuzione, rispetto al 31 Dicembre 2006, di 2.247 mila euro, pari al 7,19%. Il prospetto evidenzia la composizione delle disponibilità finanziarie nette al 31 Dicembre 2007:

Importi in migliaia di euro

	31.12.2006	31.12.2007	Variazioni assolute	Variazioni %
Indebitamento (Disponibilità) finanziarie nette a m/l termine				
Debiti finanziari	-	-	-	-
Titoli non strumentali all'attività operativa	(1.998)	(2.061)	(63)	3,15%
Altro	-	-	-	-
Totale	(1.998)	(2.061)	(63)	3,15%
Indebitamento (Disponibilità) finanziarie nette a b/termine				
Debiti finanziari	-	-	-	-
Titoli non strumentali all'attività operativa	(1.520)	-	1.520	(100,00%)
Disponibilità liquide	(27.722)	(26.932)	790	(2,85%)
Altro	-	-	-	-
Totale	(29.242)	(26.932)	2.310	(7,90%)
TOTALE	(31.240)	(28.993)	2.247	(7,19%)

Per titoli strumentali all'attività operativa si intendono gli investimenti in titoli effettuati dall'impresa nell'intento primario di favorire o consentire lo svolgimento della propria attività industriale o commerciale. Diversamente si intendono non strumentali all'attività operativa.

RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO E VARIAZIONE DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

Lo schema del rendiconto finanziario riclassificato è la sintesi dello schema obbligatorio al fine di consentire il collegamento tra il rendiconto finanziario che esprime la variazione delle disponibilità liquide tra inizio e fine periodo dello schema obbligatorio e la variazione delle disponibilità finanziarie nette tra inizio e fine periodo dello schema riclassificato. Il margine che consente tale collegamento è il free cash flow, ovvero l'avanzo o il deficit di cassa che residua dopo il finanziamento degli investimenti.

Importi in migliaia di euro

	31.12.2006	31.12.2007	Variazioni assolute	Variazioni %
Utile dell'esercizio	3.024	3.604	580	19,18%
<i>A rettifica:</i>				
Ammortamenti e altri componenti non monetari	607	2.828	2.221	365,90%
Flusso di cassa del risultato operativo prima della variazione del capitale di esercizio	3.631	6.432	2.801	77,14%
Variazione del capitale di esercizio relativo alla gestione	(5.677)	(5.547)	130	(2,29%)
Flusso di cassa netto da attività di esercizio	(2.046)	885	2.931	(143,26%)
Investimenti tecnici	(193)	(171)	22	(11,40%)
Dismissioni	13.000	1.466	(11.534)	(88,72%)
Free cash flow	10.761	2.180	(8.581)	(79,74%)
Flusso di cassa del capitale proprio	(7.508)	(2.970)	4.538	(60,44%)
FLUSSO DI CASSA NETTO DEL PERIODO	3.253	(790)	(4.043)	(124,29%)
Free cash flow	10.761	2.180	(8.581)	(79,74%)
Flusso di cassa del capitale proprio	(7.508)	(2.970)	4.538	(60,44%)
Altre variazioni	(12.999)	(1.457)	11.542	(88,79%)
VARIAZIONE INDEBITAMENTO (DISPONIBILITA') FINANZIARIE NETTE	(9.746)	(2.247)	7.499	(76,94%)

Rispetto al bilancio 2006 le dismissioni delle attività materiali sono indicate separatamente

Il flusso di cassa del risultato operativo prima della variazione del capitale d'esercizio, di 6.432 mila euro, deriva dall'utile netto dell'esercizio di 3.604 mila euro, rettificato da: ammortamenti netti per 370 mila euro e dalla variazione netta dei fondi per rischi, oneri e benefici a dipendenti per 2.458 mila euro.

Il flusso di cassa netto da attività di esercizio (885 mila euro), unitamente agli investimenti/disinvestimenti in immobilizzazioni e titoli (1.295 mila euro) ha generato un free cash flow positivo di 2.180 mila euro.

Le disponibilità finanziarie nette subiscono una variazione, rispetto al 31 Dicembre 2006, di 7.499 mila euro.

Gli investimenti in immobili impianti e macchinari e in attività immateriali, pari a 171 mila euro, sono esposti, per finalità, nel prospetto che segue:

Importi in migliaia di euro

	31.12.2006	31.12.2007	Variazioni assolute	Variazioni %
Attività immateriali				
<i>Settore acqua:</i>				
Acquisto e sviluppo software	1	4	3	300%
Totale	1	4	3	300%
Attività materiali				
<i>Settore acqua:</i>				
Attrezzature industriali e commerciali	192	167	(25)	(13,02%)
Totale	192	167	(25)	(13,02%)
TOTALE INVESTIMENTI	193	171	(22)	(11,40%)

RICONDUZIONE DEGLI SCHEMI DI BILANCIO RICLASSIFICATI UTILIZZATI NELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE A QUELLI OBBLIGATORI

Importi in migliaia di euro

Voci dello stato patrimoniale riclassificato (dove non espressamente indicato, la componente è ottenuta direttamente dallo schema legale)	31.12.2006		31.12.2007	
	Valori parziali	Valori da totale	Valori parziali	Valori da totale
Capitale immobilizzato				
Immobili, impianti e macchinari		1.407		1.205
Attività immateriali		9		3
Totale Capitale immobilizzato		1.416		1.208
Capitale di esercizio netto				
Rimanenze		1.886		2.000
Crediti Commerciali		88.073		100.907
Crediti tributari		12.115		13.927
- attività per imposte sul reddito correnti	207		-	
- attività per altre imposte correnti	11.832		7.828	
- altre attività non correnti - crediti verso l'amministrazione finanziaria	76		6.099	
Debiti commerciali		(22.277)		(34.862)
Debiti tributari		(5.778)		(9.199)
- passività per imposte sul reddito correnti	-		(1.572)	
- passività per altre imposte correnti	(5.778)		(7.627)	
Fondi per rischi e oneri		(2.612)		(5.152)
- fondo rischi contrattuali	(2.389)		(5.152)	
- fondo imposte differite	(223)		-	
Altre attività di esercizio		246.428		283.486

- altri crediti correnti verso utenti Regione Campania per conturizzazione	244.424		281.094
- altri crediti correnti verso altri	548		52
- altre attività correnti	160		76
- attività per imposte anticipate	1.261		1.520
- altre attività non correnti	35		744
Altre passività di esercizio		(340.196)	(370.461)
- altri debiti correnti verso Regione Campania per conturizzazione	(253.129)		(284.687)
- altri debiti correnti per compartecipazione regionale su ricavi acqua	(74.668)		(72.849)
- altri debiti correnti	(12.399)		(12.925)
Totale capitale di esercizio netto		(22.361)	(19.354)
Fondi per benefici ai dipendenti		894	813
Capitale investito netto		(21.839)	(18.959)
Patrimonio netto		9.401	10.034
Indebitamento (disponibilità) finanziarie nette			
- altre attività finanziarie correnti negoziabili o disponibili per la vendita	(1.520)		-
- altre attività finanziarie non correnti	(1.998)		(2.061)
- disponibilità liquide	(27.722)		(26.932)
Totale disponibilità finanziarie nette		(31.240)	(28.993)
Coperture		(21.839)	(18.959)

Importi in migliaia di euro

Voci del rendiconto finanziario riclassificato e confluenza/riclassifiche delle voci dello schema legale	31.12.2006		31.12.2007	
	Valori parziali	Valori da totale	Valori parziali	Valori da totale
Utile netto		3.024		3.604
<i>A rettifica:</i>				
Ammortamenti e altri componenti non monetari		607		2.828
- ammortamenti	414		370	
- variazioni fondi per rischi e oneri	91		2.539	
- variazioni fondi per benefici ai dipendenti	102		(81)	
Flusso di cassa del risultato operativo prima della variazione del capitale di esercizio		3.631		6.432
Variazione del capitale di esercizio relativo alla gestione		(5.677)		(5.547)
- rimanenze	136		(114)	
- crediti commerciali e diversi e altre attività	(32.057)		(51.704)	
- debiti commerciali e diversi e altre passività	26.244		46.271	
Flusso di cassa netto da attività di esercizio		(2.046)		885
Investimenti tecnici		(193)		(171)
- attività immateriali	(1)		(4)	
- attività materiali	(192)		(167)	
Dismissioni		13.000		1.466
- attività immateriali	-		7	

- attività materiali	1		2	
- titoli	12.999		1.457	
Free cash flow		10.761		2.180
Flusso di cassa del capitale proprio		(7.508)		(2.970)
- dividendi e altre variazioni	(7.508)		(2.970)	
FLUSSO DI CASSA NETTO DEL PERIODO		3.253		(790)
Free cash flow		10.761		2.180
Flusso di cassa del capitale proprio		(7.508)		(2.970)
- dividendi e altre variazioni	(7.508)		(2.970)	
Altre variazioni		(12.999)		(1.457)
- dismissione titoli	(12.999)		(1.457)	
VARIAZIONE INDEBITAMENTO (DISPONIBILITA') FINANZIARIE NETTE		(9.746)		(2.247)

Alcuni dati esposti nei riclassificati di conto economico, stato patrimoniale e rendiconto finanziario risultano arrotondati per esigenza di quadratura con i dati esposti negli schemi di bilancio e nelle relative note.

ALTRE INFORMAZIONI

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

L'Acqua Campania S.p.A. è una società posseduta per il 50,50% da ENI S.p.A. e da altre società da questa controllate; il restante 49,50% è posseduto da società terze.

L'ENI S.p.A. detiene, al 31 Dicembre 2007, una partecipazione diretta nella Società, rappresentata da n. 504.900 azioni, corrispondenti al 10,20 del Capitale Sociale.

La Società Italiana per il gas S.p.A. detiene, al 31 Dicembre 2007, n. 1.742.400 azioni del valore nominale di 1 euro, pari al 35,20 del Capitale Sociale.

Le operazioni compiute con le parti correlate riguardano essenzialmente lo scambio di beni, le prestazioni di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari.

Tutte le operazioni effettuate si riferiscono alla gestione ordinaria, sono regolate a condizioni di mercato, ovvero alle stesse condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti, e compiute nell'interesse dell'impresa.

Un dettaglio dei rapporti di natura commerciale, diversa e finanziaria posti in essere con le parti correlate è riportato nello specifico paragrafo delle Note al bilancio.

RAPPORTI CON IL SOGGETTO DOMINANTE ALLA CUI ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO ACQUA CAMPANIA S.P.A. E' SOTTOPOSTA

La Società Acqua Campania S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'ENI S.p.A.

I rapporti con l'ENI S.p.A. e con le imprese soggette alla sua attività di direzione e coordinamento costituiscono principalmente rapporti con parti correlate.

AZIONI PROPRIE E DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

In ottemperanza a quanto disposto dall' Art. 2428 del codice civile, si attesta che la società Acqua Campania S.p.A. non detiene azioni proprie o di società controllanti né ne è mai stato deliberato l'acquisto da parte dell'Assemblea.

SEDI SECONDARIE

In relazione al disposto dall'Art. 2428 del codice civile, si attesta che, al 31 Dicembre 2007, la società Acqua Campania S.p.A. non ha sedi secondarie.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Non vi sono costi di ricerca e sviluppo.

DICHIARAZIONE AI SENSI DEL D.LGS N. 196 DEL 30 GIUGNO 2003

Il Presidente, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali della società, ha confermato che è stato aggiornato il Documento Programmatico sulla Sicurezza, ai sensi del D.Lgs. 30 Giugno 2003, n. 196.

ADEGUAMENTO ALLE DISPOSIZIONI DELLA SARBANES – OXLEY ACT (SOA)

A seguito dell'emanazione da parte del legislatore statunitense del cosiddetto "Sarbanes – Oxley Act" (di seguito "SOA"), la capogruppo ENI S.p.A. (società quotata alla borsa di New York) e le società controllate da quest'ultima hanno adottato un sistema di controllo aziendale avente l'obiettivo di monitorare e valutare l'efficacia delle attività aziendali che hanno un impatto significativo sull'informativa societaria a rilevanza esterna (Soci e terze parti).

A partire dal 2006, Acqua Campania S.p.A. ha applicato un "Modello di controllo" definito coerentemente con le linee guida SOA di Gruppo e aggiornato nel corso del 2007 con l'emissione di una seconda *release*.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non vi sono fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

I consumi idrici, nei primi mesi del 2008, presentano un andamento piuttosto in linea rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Pertanto si prevede, per fine anno, un andamento economico simile a quello del 2007.

QUADRO TARIFFARIO E NORMATIVO

QUADRO TARIFFARIO

Metodologia tariffaria per la vendita acqua

Nell'anno 2007 in assenza di deliberazioni da parte della Regione Campania in materia di aggiornamento tariffario, è stata mantenuta la tariffa stabilita dalla Delibera di Giunta Regionale n. 2196 del 27 Giugno 2003 pubblicata nel bollettino ufficiale della R.C. n. 32 del 21 Luglio 2003.

Detta Delibera ha recepito quanto previsto dalla Deliberazione C.I.P.E. n. 131 del 19 Dicembre 2002, pubblicata nella G.U.R.I. n. 79 del 04 Aprile 2003.

La tariffa vigente, pertanto, per la cessione dell'acqua all'ingrosso, resta quella definita in euro 0,1621150 al metro cubo con decorrenza dal 1° Luglio 2002 – scadenza 30 Giugno 2003.

QUADRO NORMATIVO

Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231 dell' 8 Giugno 2001

Il Decreto Legislativo dell'8 giugno 2001 n°231 ha introdotto la disciplina della responsabilità amministrativa delle società che possono essere ritenute responsabili in relazione a taluni reati commessi o tentati dagli amministratori o dai dipendenti nell'interesse o svantaggio della società stessa. I reati in oggetto comprendono quelli commessi nell'ambito dei rapporti con la Pubblica Amministrazione (ad es. malversazione, corruzione, concussione, indebita percezione di contributi dallo Stato e da altro ente pubblico) ed i reati in materia societaria (ad es. false comunicazioni sociali, illegale ripartizione degli utili, operazioni in pregiudizio dei creditori).

L'Organismo di Vigilanza in data 5 luglio ha approvato il "programma di vigilanza 2006 - 2008".

Il Piano di Vigilanza è ripartito in programmi annuali contenenti le linee di pianificazione delle attività da svolgere ai sensi del paragrafo 4.1.3 del Modello.

In ottemperanza al paragrafo 3.1 del Modello nonché al Piano di Vigilanza l'Organismo di Vigilanza in data 30 Novembre 2007 ha completato la verifica di mappatura dei rischi aziendali presso una unità aziendale iniziando, nel contempo, altre verifiche. Allo stato attuale non sono state riscontrate anomalie.

In base al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/01 ed in esecuzione del connesso Piano di Vigilanza 2006-2008, l'Organismo di Vigilanza ha richiesto a tutte le funzioni aziendali, in data 30 Novembre 2007, una lettera di attestazione circa l'osservanza delle disposizioni previste dal D.Lgs. 231/01, denominata "autocertificazione", nell'espletamento delle funzioni loro attribuite nel corso del 2007.

Le "Autocertificazioni" sono state sottoscritte dai Responsabili di unità aziendali e consegnate all'unità interna di riferimento.

In ottemperanza al paragrafo 3.1 del Modello, nonché al Piano di Vigilanza, in data 30 Novembre 2007 l'Organismo di Vigilanza ha definito la programmazione annuale 2008 che prevede il completamento delle verifiche in corso e l'avvio di ulteriori controlli presso altre unità aziendali.

PERSONE E ORGANIZZAZIONE

Il numero dei dipendenti a ruolo al 31 Dicembre 2007 è complessivamente pari a 64 unità (65 al 31 Dicembre 2006), di cui 47 fra quadri e impiegati (n. 48 al 31 Dicembre 2006) e 17 operai (n. 17 al 31 Dicembre 2006).

Il personale distaccato presso la società è pari a 3 unità (n. 3 al 31 Dicembre 2006).

Il prospetto evidenzia la movimentazione del personale rispetto al passato esercizio:

	Al 31.12.2006			Al 31.12.2007			Differenze		
	Ruolo	Distaccati	Totale	Ruolo	Distaccati	Totale	Ruolo	Distaccati	Totale
Dirigenti	-	2	2	-	2	2	-	-	-
Quadri	6	1	7	6	1	7	-	-	-
Impiegati	42	-	42	41	-	41	(1)	-	(1)
Operai	17	-	17	17	-	17	-	-	-
TOTALE	65	3	68	64	3	67	(1)	-	(1)

Formazione e addestramento

L'attività di formazione e addestramento del personale rappresenta un investimento strategico che si concretizza attraverso la partecipazione di tutti i dipendenti.

La formazione è effettuata utilizzando, prevalentemente, i centri di formazione delle società del gruppo; vengono comunque utilizzati anche altri importanti centri specializzati per la formazione del personale. Particolarmente rilevante è la partecipazione dei dipendenti ai corsi dell'area tecnica e dell'aria sistema gestione qualità; sono comunque coinvolte, in attività formative, anche tutte le altre professionalità aziendali.

Relazioni sindacali

Nel corso dell'anno appena concluso, il rapporto con le organizzazioni sindacali è stato caratterizzato dal rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro (CCNL) che avrà durata quadriennale (1 gennaio 2006 – 31 dicembre 2009) per la parte normativa. La parte economica, inizialmente biennale, è stata poi anch'essa

estesa in base a un accordo del 15 gennaio 2008.

Le principali novità normative in esso contenute riguardano le modifiche alla disciplina dell'orario e dei turni di lavoro e la possibilità di utilizzo di ulteriori strumenti di selezione del personale.

Sono stati effettuati, inoltre, vari incontri con le organizzazioni sindacali al fine di illustrare i risultati conseguiti nell'anno 2006 per la determinazione delle somme da corrispondere ai lavoratori a titolo di Premio di Partecipazione, e di definire una serie di chiusure collettive, nonché le regole per l'erogazione del "Premio di Partecipazione" per l'anno 2007, così come previsto dall'art. 9 del vigente CCNL.

Occorre inoltre segnalare che, in applicazione della normativa di legge in materia, l'associazione di categoria e le organizzazioni sindacali di settore hanno individuato PEGASO quale fondo di destinazione del TFR maturando dal 1 gennaio 2007.

Disposizioni e comunicati organizzativi

In data 25 Maggio 2007 è stata emessa la disposizione organizzativa che recepisce la circolare ENI n. 257 del 21 Aprile 2007 "Linee Guida per la Tutela e Promozione dei Diritti umani, ricevuta dall'ENI e dalle Società Controllate, dirette e indirette".

Nel corso dell'anno la Società ha emesso i seguenti comunicati aziendali:

Comunicato 1/07 con il quale è stato stabilito l'ordinamento generale della Società deliberato dal C.d.A. nella seduta del 02 Aprile 2007;

Comunicato 2/07 per la nuova composizione del Comitato per il Codice di Comportamento Eni;

Comunicato 3/07 per la nuova composizione del Comitato per la Qualità;

Comunicato 4/07 con cui si è definita la nuova organizzazione della Società a fronte della rivisitazione delle responsabilità affidate ad alcune unità aziendali.

SALUTE, SICUREZZA, AMBIENTE E QUALITA'

Salute e sicurezza

Il Sistema di gestione della Sicurezza e della Salute dei lavoratori, applicato in Acqua Campania S.p.A., è basato su attività di prevenzione e protezione dei lavoratori.

La prevenzione è attuata mediante attività di verifica e controllo degli ambienti di lavoro, degli impianti e delle apparecchiature, nonché mediante interventi di manutenzione programmata ed attività formativa del personale.

Anche nell'anno 2007, per gli impianti elettrici ed elettromeccanici, sono stati eseguiti gli interventi programmati di manutenzione.

Detti interventi, necessari per assicurare la regolare funzionalità degli impianti, hanno conseguentemente migliorato la sicurezza nella conduzione degli stessi.

In particolare, interventi di normalizzazione dell'impiantistica elettrica sono stati effettuati ed alcuni sono ancora in corso d'opera, così come di seguito riportato:

- sostituzioni di quadri elettrici e di interruttori differenziali per prevenire il rischio da contatti diretti ed indiretti;
- rifacimento di cabine elettriche di trasformazione (20 kV) e sostituzione di quadri elettrici in BT di distribuzione relative al sistema idrico "S. Sofia";
- controlli congiunti agli enti certificatori delle apparecchiature e degli impianti sottoposti a verifiche periodiche di legge.

Rilevanti interventi tecnici sono stati realizzati per migliorare le condizioni di sicurezza e salute dei luoghi di lavoro: a tal fine sono stati realizzati, nei numerosi manufatti di misurazione, manovra e controllo, interventi, prevalentemente di carattere edile, volti a migliorare la sicurezza di chi opera in essi.

Nel sistema preventivo aziendale, inoltre, particolare importanza rivestono:

l'applicazione delle istruzioni di sicurezza, che regolamentano le attività lavorative in presenza di rischi particolari;

la formazione permanente, tesa, soprattutto, a mantenere alta l'attenzione e la sensibilità in merito alla cultura della prevenzione e protezione.

I corsi di formazione nell'ambito sicurezza, previsti nell'anno 2007, sono stati svolti regolarmente dal Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale.

Per quanto concerne, invece, la protezione dei lavoratori dai rischi residui, il Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale ha individuato, in conformità all'art. 42 del D.Lgs. 626/94, i Dispositivi di Protezione Individuali (D.P.I.) occorrenti ed adeguati all'uso previsto.

I lavoratori, con riferimento alle specifiche istruzioni vigenti, hanno garantito per ogni dispositivo di protezione ed attrezzatura di sicurezza, la manutenzione prevista.

Protezione ambientale

Prosegue l'impegno dell'Acqua Campania S.p.A. nel campo della tutela dell'ambiente e, per quanto concerne le verifiche circa la qualità dell'acqua distribuita, misure capillari di controllo e di verifica, in ottemperanza alle prescrizioni Ministeriali, sono attuate dalla Società attraverso una attenta campagna di analisi.

Qualità

A seguito dell'estensione del campo di applicazione ottenuta nel mese di gennaio u.s., il sistema di gestione per la qualità ha recepito tutte le attività oggetto dell'estensione.

L'Ente certificatore, DNV Italia S.r.l., ha consegnato il nuovo certificato che non riporta esclusioni e, oltre il settore EA 27 (produzione e distribuzione di acqua), comprende anche il settore EA 28 (Imprese di costruzione, installatori di impianti e servizi).

L'unità aziendale di riferimento ha assicurato il controllo delle attività inserendo nel programma di verifiche ispettive i processi e le responsabilità oggetto dell'estensione, che sono state tutte verificate nel corso dello svolgimento dell'attività di "audit interno".

Il giudizio complessivo sull'andamento del sistema di gestione per la qualità è positivo. In particolare, si evidenzia che le attività oggetto dell'estensione, la cui

responsabilità è delle unità **Amministrazione Finanza e Controllo - Legale e Segreteria societaria - Sviluppo**, nel corso delle verifiche ispettive, sono state valutate conformi in relazione alla norma ed ai documenti di riferimento.

Le verifiche si sono svolte con il metodo del campionamento statistico, in un clima particolarmente collaborativo, che ha facilitato la lettura dei processi; l'analisi dell'operato delle unità è stato quindi valutato con serenità ed accuratezza conseguendo in modo ottimale gli obiettivi delle verifiche che, nella prima fase, erano quelli della verifica applicativa e nella seconda fase quelli del miglioramento continuo dei processi.

Tutto quanto sopra è stato confermato anche dall'organismo di certificazione DNV Italia S.r.l. che in data 16 Ottobre 2007 ha eseguito la "Verifica Periodica di Mantenimento n° 2".

ACQUA CAMPANIA S.P.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO

AL 31 DICEMBRE 2007

STATO PATRIMONIALE*Importi in unità di euro*

		31.12.2006		31.12.2007	
		Totale	di verso parti correlate	Totale	di verso parti correlate
ATTIVITA'					
ATTIVITA' CORRENTI					
Disponibilità liquide ed equivalenti	nota 1	27.721.518	9.211	26.932.522	61.097
Altre attività finanziarie negoziabili o disponibili per la vendita	nota 2	1.519.852		-	
Crediti commerciali e altri crediti	nota 3	333.044.707		382.053.383	
Rimanenze	nota 4	1.885.769		2.000.340	
Attività per imposte sul reddito correnti	nota 5	207.234		-	
Attività per altre imposte correnti	nota 6	11.831.741		7.827.781	
Altre attività	nota 7	159.661		74.992	
Totale attività correnti		376.370.482		418.889.018	
ATTIVITA' NON CORRENTI					
Immobili, impianti e macchinari	nota 8	1.407.178		1.204.672	
Attività immateriali	nota 9	9.419		3.168	
Altre attività finanziarie	nota 10	1.998.253		2.060.618	
Attività per imposte anticipate	nota 11	1.260.873		1.520.020	
Altre attività	nota 12	111.197	31.462	6.843.251	31.462
Totale attività non correnti		4.786.920		11.631.729	
TOTALE ATTIVITA'		381.157.402		430.520.747	

Importi in unità di euro

		31.12.2006		31.12.2007	
		Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO					
PASSIVITA' CORRENTI					
Debiti commerciali e altri debiti	nota 13	362.472.504	3.045.385	405.322.797	679.614
Passività per imposte sul reddito correnti	nota 14	-		1.572.456	
Passività per altre imposte correnti	nota 15	5.777.665		7.626.610	
Totale passività correnti		368.250.169		414.521.863	
PASSIVITA' NON CORRENTI					
Fondi per rischi e oneri	nota 16	2.388.673		5.152.090	
Fondi per benefici ai dipendenti	nota 17	894.248		812.512	
Passività per imposte differite	nota 18	223.549		-	
Totale passività non correnti		3.506.470		5.964.602	
TOTALE PASSIVITA'		371.756.639		420.486.465	
PATRIMONIO NETTO	nota 19				
Capitale sociale i.v. costituito da 4.950.000 azioni del valore nominale di 1 euro (4.950.000 al 31.12.2006)		4.950.000		4.950.000	
Altre riserve		990.000		990.000	
Utili (Perdite) relativi a esercizi precedenti		436.668		490.763	
Utile (Perdita) dell'esercizio		3.024.095		3.603.519	
Totale patrimonio netto		9.400.763		10.034.282	
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		381.157.402		430.520.747	

CONTO ECONOMICO*Importi in unità di euro*

		Esercizio 2006			Esercizio 2007		
		Totale	di cui verso parti correlate	di cui non ricorrenti	Totale	di cui verso parti correlate	di cui non ricorrenti
RICAVI	nota 21						
Ricavi della gestione caratteristica		49.872.225			55.842.794		
Altri ricavi e proventi		5.764.022	3.087		10.936.085	99.600	
Totale ricavi		55.636.247			66.778.879		
COSTI OPERATIVI	nota 22						
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi		48.760.213	11.798.336		55.264.511	7.884.329	
Costo lavoro		3.378.473	281.932		3.656.288	297.624	(40.650)
Ammortamenti e svalutazioni		413.676			370.215		
UTILE OPERATIVO		3.083.885			7.487.865		
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	nota 23						
Proventi finanziari		2.511.291	1.017		1.229.413	2.340	
Oneri finanziari		364.583			1.498.754		
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI NETTI		2.146.708			(269.341)		
IMPOSTE SUL REDDITO	nota 24	2.206.498			3.615.005		
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO		3.024.095			3.603.519		
<i>Utile per azione semplice</i>	nota 26	<i>0,61</i>			<i>0,73</i>		

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELLE VOCI DEL PATRIMONIO NETTO

Importi in migliaia di euro

	Capitale Sociale	Riserva Legale	Utili relativi a esercizi precedenti	Utile dell'esercizio	Totale
Saldi al 31 Dicembre 2005	4.950	990	578	7.367	13.885
Utile esercizio 2006	-	-	-	3.024	3.024
Operazioni con gli azionisti					
Attribuzione dividendo esercizio 2005	-	-	(58)	(7.367)	(7.425)
Destinazione utile residuo esercizio 2005	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	(83)	-	(83)
Totale operazioni con gli azionisti	-	-	(141)	(7.367)	(7.508)
Saldi al 31 Dicembre 2006	4.950	990	437	3.024	9.401
Utile esercizio 2007	-	-	-	3.604	3.604
Operazioni con gli azionisti					
Attribuzione dividendo esercizio 2006	-	-	-	(2.970)	(2.970)
Destinazione utile residuo esercizio 2006	-	-	54	(54)	-
Altre variazioni	-	-	(1)	-	(1)
Totale operazioni con gli azionisti	-	-	53	(3.024)	(2.971)
Saldi al 31 Dicembre 2007	4.950	990	490	3.604	10.034

RENDICONTO FINANZIARIO*Importi in migliaia di euro*

	Esercizio 2006	Esercizio 2007
Utile dell'esercizio	3.024	3.604
Ammortamenti	414	370
Variazioni fondi per rischi e oneri	91	2.539
Variazioni fondi per benefici ai dipendenti	102	(81)
Flusso di cassa del risultato operativo prima della variazione del capitale di esercizio	3.631	6.432
Variazioni:		
Rimanenze	136	(114)
Crediti commerciali e diversi e altre attività	(32.057)	(51.704)
Debiti commerciali e diversi e altre passività	26.244	46.271
Flusso di cassa del risultato operativo		
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITA' DI ESERCIZIO	(2.046)	885
di cui verso parti correlate	(1.284)	2.366
Investimenti:		
Attività immateriali	(1)	(4)
Attività materiali	(192)	(167)
Flusso di cassa degli investimenti	(193)	(171)
Disinvestimenti:		
Attività immateriali	-	7
Attività materiali	1	2
Titoli	12.999	1.457
Flusso di cassa dei disinvestimenti	13.000	1.466
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	12.807	1.295
di cui verso parti correlate	-	-
Altre variazioni dei conti di patrimonio netto – dividendi distribuiti	(7.508)	(2.970)
FLUSSO DI CASSA NETTO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	(7.508)	(2.970)
di cui verso parti correlate	(7.508)	(2.970)
FLUSSO DI CASSA NETTO DEL PERIODO	3.253	(790)
Disponibilità liquide a inizio periodo	24.469	27.722
Disponibilità liquide a fine periodo	27.722	26.932

**NOTE DI COMMENTO AL BILANCIO E ALTRE
INFORMAZIONI**

CRITERI DI REDAZIONE

Conformemente a quanto previsto o consentito dal D.lgs. 28 Febbraio 2005 n. 38, a partire dall'esercizio 2006 la Società redige il proprio bilancio in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS (di seguito "IFRS") emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed omologati dalla Commissione Europea, integrati delle relative interpretazioni (Standing Interpretations Committee – SIC e International Financial Reporting Interpretation Committee – IFRIC) emesse dall'International Accounting Standard Board (IASB).

Il presente bilancio è composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto delle variazioni delle voci del Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario e Note Informative ai dati di bilancio.

I valori sono espressi in Euro, che è la moneta funzionale della società.

Il principio generale adottato nella predisposizione del presente bilancio è quello del costo. Nei criteri di valutazione è riportata l'indicazione delle voci rilevate al "Fair Value".

I valori delle voci di bilancio, tenuto conto della loro rilevanza, sono espressi, salvo diversa indicazione, in migliaia di euro.

Riclassifica voci di bilancio

Ridenominazione Attività per imposte correnti e Passività per imposte correnti:

Nell'esercizio 2007, si è proceduto a classificare nelle nuove voci "Attività per imposte sul reddito correnti" e "Passività per imposte sul reddito correnti" rispettivamente le attività e passività per imposte sul reddito correnti di esercizio, mentre le nuove voci "Attività per altre imposte correnti" e "Passività per altre imposte correnti" accolgono rispettivamente le attività e passività derivanti da imposte correnti diverse da quelle sul reddito.

Di conseguenza, i valori relativi all'esercizio 2006 sono stati opportunamente riclassificati nelle nuove voci, come di seguito indicato:

*Stato patrimoniale attivo**Importi in migliaia di euro*

	Stato Patrimoniale al 31.12.2006 “Attività per imposte correnti”	Stato Patrimoniale al 31.12.2006 riclassificato “Attività per imposte sul reddito correnti”	Stato Patrimoniale al 31.12.2006 riclassificato “Attività per altre imposte correnti”
IRES	12	12	-
IRAP	195	195	-
IVA a seguito liquidazioni mensili	11.832	-	11.832
Totale	12.039	207	11.832

*Stato patrimoniale passivo**Importi in migliaia di euro*

	Stato Patrimoniale al 31.12.2006 “Passività per imposte correnti”	Stato Patrimoniale al 31.12.2006 riclassificato “Passività per imposte sul reddito correnti”	Stato Patrimoniale al 31.12.2006 riclassificato “Passività per altre imposte correnti”
IRES	-	-	-
IRAP	-	-	-
Altre imposte	-	-	-
IVA differita	5.618	-	5.618
Ritenute d’acconto	160	-	160
Totale	5.778	-	5.778

CRITERI DI VALUTAZIONE

Informativa di settore

La società opera, prevalentemente, nel settore della distribuzione dell'acqua.

Nei prospetti e nei commenti alle voci di Stato Patrimoniale e Conto Economico della Nota Illustrativa sono riportati, se presenti, anche i dati relativi agli altri settori di attività.

Conversione delle partite e traduzioni dei bilanci in valuta

La società non ha poste in valuta alla data di chiusura dell'esercizio.

Disponibilità liquide

Comprendono denaro, depositi bancari o presso altri istituti di credito disponibili per operazioni correnti ed altri valori equivalenti. Le disponibilità liquide sono iscritte al fair value.

Crediti e Attività Finanziarie

I crediti sono inizialmente rilevati al fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è ottenuto nelle successive valutazioni mediante apposito fondo svalutazione crediti, eventualmente stanziato per fronteggiare crediti di dubbia recuperabilità.

Eventuali attività finanziarie indicate come "disponibili per la vendita" sono valutate al fair value, determinato in base ai prezzi di mercato alla data di chiusura del bilancio o attraverso tecniche e modelli di valutazione finanziaria, rilevandone le variazioni di valore con contropartita in una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva per attività disponibili per la vendita"). Tale riserva viene riversata a conto economico solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta o, nel caso di variazioni negative, quando si evidenzia che la riduzione di valore già

rilevata a patrimonio netto non potrà essere recuperata. La classificazione quale attività corrente o non corrente dipende dalle intenzioni del management e dalla reale negoziabilità del titolo stesso: sono rilevate tra le attività correnti quelle il cui realizzo è atteso nei successivi 12 mesi.

Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le variazioni di valore negativo precedentemente rilevate nella riserva di patrimonio netto vengono riversate a conto economico. La perdita di valore precedentemente contabilizzata è ripristinata nel caso in cui vengano meno le circostanze che ne avevano comportato la rilevazione.

Derivati

La società non ha strumenti derivati alla data di chiusura dell'esercizio.

Rimanenze:

Materiali e pezzi di ricambio

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore fra il costo ed il valore netto di realizzo. Il metodo di determinazione del costo scelto come principio di valutazione è il costo medio ponderato. Il valore netto di realizzo è il presumibile prezzo di vendita, al netto dei costi stimati di completamento e quelli necessari per realizzare la vendita.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso sono rilevati sulla base del metodo dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento) secondo il quale i costi, i ricavi ed il margine vengono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività produttiva. Lo stato di avanzamento viene determinato facendo riferimento al rapporto tra costi sostenuti alla data di valutazione e costi complessivi attesi sulla realizzazione dell'opera.

La valutazione riflette la migliore stima dei programmi effettuata alla data di rendicontazione. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle assunzioni che

sono alla base delle valutazioni. Gli eventuali effetti economici sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono effettuati gli aggiornamenti.

Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita, questa sarà riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa divenga ragionevolmente prevedibile.

I lavori in corso su ordinazione sono esposti al netto degli eventuali fondi svalutazione, nonché degli eventuali acconti e degli anticipi relativi al contratto in corso di esecuzione.

Tale analisi viene effettuata commessa per commessa: qualora il differenziale risulti positivo (per effetto di lavori in corso superiori all'importo degli acconti) lo sbilancio è classificato tra le attività nella voce in esame; qualora invece tale differenziale risulti negativo lo sbilancio viene classificato tra le passività, alla voce "acconti da committenti". L'importo evidenziato tra gli acconti, qualora non incassato alla data di predisposizione del bilancio e/o della situazione intermedia, trova diretta contropartita nei crediti commerciali.

Attività materiali

Le attività materiali sono valutate al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include ogni onere direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo oltre ad eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti per riportare il sito nelle condizioni originarie.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività.

Non vi sono oneri finanziari capitalizzati.

Il valore di un bene è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dello stesso sulla base della vita utile. Nell'esercizio in cui il bene viene rilevato per la prima volta l'ammortamento viene determinato tenendo conto dell'effettivo utilizzo del medesimo. La vita utile stimata per le varie classi di cespiti, è la seguente:

TIPOLOGIA CESPITE	% DI AMMORTAMENTO	VITA UTILE STIMATA
Impianti e macchinari	5% - 8%	12 - 20
Attrezzature industriali e commerciali	10% - 12% - 20% - 25%	04 - 10

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'immobilizzazione, l'ammortamento viene calcolato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del component approach.

Gli utili e le perdite derivanti dalla vendita di attività o gruppi di attività sono determinati confrontando il prezzo di vendita con il relativo valore netto contabile.

Investimenti Immobiliari

Non vi sono investimenti immobiliari alla data di chiusura dell'esercizio.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili ed atti a generare benefici economici futuri per l'impresa. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili in fase di preparazione all'attività per portarla in funzionamento, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di

utilizzazione della stessa e cioè sulla base della vita utile. Nell'esercizio in cui l'attività immateriale viene rilevata per la prima volta l'ammortamento è determinato tenendo conto della effettiva utilizzazione dell'attività. In particolare, per i diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere dell'ingegno, l'ammortamento si effettua a partire dall'esercizio in cui il diritto, per il quale ne sia stata acquisita la titolarità, è disponibile all'uso ed è determinato prendendo a riferimento il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e quello di titolarità del diritto.

Perdite di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali (impairment delle attività)

Non vi sono alla data di chiusura dell'esercizio attività con vita utile indefinita non soggette ad ammortamento e sottoposte, pertanto, a verifica delle recuperabilità del valore iscritto in bilancio (impairment test).

Per le attività oggetto di ammortamento viene viceversa valutata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre una perdita di valore: in caso positivo si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività imputando l'eventuale eccedenza a conto economico.

Qualora vengano meno i presupposti per la svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato nei limiti del valore netto di carico: anche il ripristino di valore è registrato a conto economico.

Debiti ed altre passività

I debiti e le altre passività, sono inizialmente rilevati in bilancio al fair value al netto dei costi di transazione: successivamente vengono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

I debiti e le altre passività sono classificati come passività correnti, salvo che la società abbia il diritto contrattuale di estinguere le proprie obbligazioni, diverse da quelle di natura commerciale, almeno oltre i 12 mesi dalla data del bilancio.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti a fronte di perdite ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla data di rendicontazione non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento.

L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura fuoriuscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale fuoriuscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima attualizzata della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato ed include gli effetti ulteriori relativi al rischio specifico associabile a ciascuna passività.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono eventualmente indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e non si procede ad alcun stanziamento.

Benefici ai dipendenti

La società, in accordo con quanto previsto dallo IAS 19, applica il cosiddetto "metodo del corridoio".

Con riferimento al Fondo TFR, rilevato come piano a benefici definiti sino al 31 dicembre 2006, la Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e i successivi Decreti e Regolamenti emanati nel corso del 2007 hanno introdotto, nell'ambito della riforma del sistema previdenziale, significative modifiche circa la destinazione delle quote maturande del fondo TFR.

In particolare, i nuovi flussi del TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche complementari oppure essere mantenuti in azienda (per le aziende il cui numero dei dipendenti sia inferiore a n. 50 unità), o trasferiti all'INPS (nel caso di aziende con più di n. 50 dipendenti).

Sulla base di tali norme, la Società, in linea con la Capogruppo, basandosi anche sull'interpretazione generalmente condivisa, ha ritenuto che:

- per le quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006, il fondo in oggetto costituisca un piano a benefici definiti, da valutare secondo regole attuariali senza però più includere nel calcolo la componente relativa ai futuri incrementi salariali. La differenza risultante dal nuovo calcolo rispetto al precedente è stata trattata come curtailment in accordo con quanto definito dal paragrafo 109 dello IAS 19 e, conseguentemente, contabilizzata a conto economico;
- per le quote di TFR successive, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare che nel caso di destinazione al fondo Tesoreria presso l'INPS, la natura delle stesse sia riconducibile alla fattispecie dei piani a contribuzione definita, con esclusione, nella determinazione del costo di competenza, di componenti di stima attuariale.

Patrimonio Netto:**Capitale sociale**

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato. Gli eventuali costi strettamente correlati alla emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale quando si tratta di costi direttamente attribuibili alla operazione di capitale.

Utili (perdite) a nuovo

Gli Utili (perdite) a nuovo includono i risultati economici degli esercizi precedenti per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o ripianata (in caso di perdite). La posta accoglie, inoltre, gli eventuali effetti della rilevazione di cambiamenti di principi contabili e di eventuali errori rilevanti.

Ricavi

I ricavi derivanti da una operazione sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto tenendo conto di eventuali sconti e riduzioni legati alle quantità. I ricavi includono inoltre anche la variazione dei lavori in corso.

I ricavi relativi alla vendita di beni sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi significativi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni, che in molti casi coincide con il trasferimento della titolarità o del possesso all'acquirente, o quando il valore del ricavo può essere determinato attendibilmente.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono rilevati, quando possono essere attendibilmente stimati, sulla base del metodo della percentuale di completamento e nel rispetto delle condizioni contrattualmente fissate.

Costi

I costi sono registrati nel rispetto del principio di competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale.

Leasing

I canoni passivi relativi a contratti di leasing qualificabili come operativi sono rilevati a conto economico in relazione alla durata del contratto.

Non vi sono alla data di chiusura dell'esercizio contratti di leasing configurabili come finanziari.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate sulla base delle differenze temporanee che si generano tra il valore delle attività e delle passività incluse nella situazione contabile dell'azienda ed il valore ai fini fiscali che viene attribuito a quella attività/passività. La valutazione delle attività e delle passività fiscali differite viene effettuata applicando l'aliquota in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Le imposte differite attive vengono rilevate nella misura in cui si ritiene probabile l'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile almeno pari all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Aspetti di particolare significatività**Rapporti con la Regione Campania**

Nell'ambito dei crediti verso altri, la società iscrive crediti vantati verso gli utenti della Regione Campania per attività di conturizzazione, in applicazione dell'art. 2 del contratto di concessione (contabilizzazione separata dei volumi immessi da sorgenti e campi pozzi nelle condotte dell'intero sistema acquedottistico costituito dall'ACO e da altri acquedotti a gestione diretta regionale). La loro iscrizione in bilancio non ha effetto sul conto economico trattandosi di attività svolta in nome e per conto della Regione Campania.

A tale proposito dettagliate informazioni sono fornite ai paragrafi “crediti commerciali e altri crediti – attività correnti” e “debiti commerciali e altri debiti – passività correnti” dello Stato Patrimoniale.

In data 13 Ottobre 1998, con Delibera di Giunta Regionale n. 6887, è stata peraltro affidata alla società in qualità di mandataria, la riscossione delle somme dovute per i canoni di depurazione e la regolamentazione di rapporti con i Comuni e/o loro Consorzi per quanto attiene il pagamento delle somme da riscuotersi. A tale proposito dettagliate informazioni sono fornite al paragrafo “disponibilità liquide ed equivalenti – attività correnti” dello Stato Patrimoniale.

PRINCIPI CONTABILI DI RECENTE EMANAZIONE

Principi contabili ed interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC e omologati dalla Commissione Europea

Con il regolamento n. 1358/2007 emesso dalla Commissione Europea in data 21 Novembre 2007, è stato omologato l'IFRS 8 "Settori operativi", in sostituzione dell'attuale IAS 14 "Informativa di settore", che prevede la presentazione dell'informativa di settore coerentemente con le modalità adottate dal management per l'assunzione delle decisioni operative. Pertanto l'identificazione dei settori operativi avviene sulla base della reportistica interna che è oggetto di regolare analisi da parte del management ai fini dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e dell'analisi delle relative performance. Le disposizioni dell'IFRS 8 sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2009.

Con il regolamento n. 611/2007 emesso dalla Commissione Europea in data 1 giugno 2007, è stata omologata l'interpretazione IFRIC 11 "IFRS 2 - Operazioni con azioni proprie e del gruppo" che stabilisce, tra l'altro, i criteri di rilevazione e valutazione da applicare nei bilanci separati delle controllate derivanti dai piani di incentivazione basati su azioni della controllante. Le disposizioni dell'interpretazione sono efficaci a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio a partire dal 1° marzo 2007.

Principi contabili ed interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC e non ancora omologati dalla Commissione Europea

In data 29 marzo 2007 lo IASB ha emesso la versione aggiornata dello IAS 23 "Oneri finanziari", che stabilisce la capitalizzazione degli oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione, costruzione o produzione di un bene (che richiede un rilevante periodo di tempo prima di essere pronto per l'uso previsto o la vendita); rispetto all'attuale versione è stata eliminata la possibilità di rilevare detti oneri finanziari a conto economico per competenza. Le disposizioni della nuova versione dello IAS 23

sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2009.

In data 6 settembre 2007, lo IASB ha emesso la versione aggiornata dello IAS 1 “Presentazione del bilancio”, introducendo, tra l’altro, l’obbligo di presentazione del prospetto dell’utile complessivo rappresentato dal risultato economico integrato dei proventi e oneri che per espressa disposizione degli IFRS sono rilevati direttamente a patrimonio netto. Le disposizioni della nuova versione dello IAS 1 sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2009.

In data 10 gennaio 2008 lo IASB ha emesso la versione aggiornata dell’IFRS 3 “Aggregazioni aziendali” e dello IAS 27 “Bilancio consolidato e separato”. Le nuove disposizioni dell’IFRS 3 stabiliscono, tra l’altro, l’imputazione a conto economico dei costi accessori connessi con l’operazione di business combination nonché la facoltà di rilevare l’intero ammontare dell’avviamento derivante dall’operazione considerando pertanto anche la quota attribuibile alle interessenze di minoranza (cd full goodwill method). Le nuove disposizioni inoltre modificano l’attuale criterio di rilevazione delle acquisizioni in fasi successive prevedendo l’imputazione a conto economico della differenza tra il fair value alla data di acquisizione del controllo delle attività nette precedentemente detenute e il relativo valore di iscrizione.

La nuova versione dello IAS 27 stabilisce, tra l’altro, che gli effetti derivanti dall’acquisizione (cessione) di quote di partecipazioni successivamente all’assunzione del controllo (senza perdita di controllo) sono rilevati a patrimonio netto. Inoltre le nuove disposizioni stabiliscono che nel caso di cessione di parte delle quote di partecipazioni detenute con corrispondente perdita di controllo, la partecipazione mantenuta è adeguata al relativo fair value e la rivalutazione concorre alla formazione della plusvalenza (minusvalenza) derivante dall’operazione di cessione.

Le disposizioni delle nuove versioni dell’IFRS 3 e dello IAS 27 sono applicabili a partire dagli esercizi che iniziano il, o dopo il, 1° luglio 2009 .

In data 17 gennaio 2008 lo IASB ha emesso la versione aggiornata dell'IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni", che specifica i criteri da adottare in caso di annullamento di strumenti di capitale assegnati ai dipendenti nonché la circostanza che l'attribuzione degli strumenti di capitale assegnati può essere subordinata esclusivamente al soddisfacimento di condizioni connesse con l'attività di servizio da parte del dipendente ovvero alle performance aziendali. Le disposizioni della nuova versione dell'IFRS 2 sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2009.

In data 30 novembre 2006 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 12 "Service Concession Arrangements" che definisce i criteri di rilevazione e valutazione da adottare per gli accordi tra settore pubblico e privato relativi allo sviluppo, finanziamento, gestione e manutenzione di infrastrutture in regime di concessione. Le disposizioni dell'IFRIC 12 sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2008.

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO

ATTIVITA' CORRENTI

1. DISPONIBILITÀ LIQUIDE ED EQUIVALENTI

26.933 mila euro

Diminuiscono, complessivamente, rispetto al 31 Dicembre 2006, di 789 mila euro. Trattasi delle giacenze della società sui conti correnti bancari intrattenuti esclusivamente presso importanti Istituti di Credito Italiani (26.870 mila euro), sulla finanziaria del gruppo ENI (61 mila euro) e delle liquidità nella cassa sociale alla chiusura dell'esercizio (2 mila euro).

Relativamente alle giacenze sui conti correnti bancari, una quota parte di essi, pari a 11.304 mila euro (10.625 mila euro nel 2006), si riconduce all'attività di riscossione dei canoni di depurazione. A tale proposito si precisa che in data 13 Ottobre 1998, con Delibera di Giunta Regionale n. 6887, è stata affidata all'Acqua Campania S.p.A. in qualità di mandataria, la riscossione delle somme dovute per i canoni di depurazione e la regolamentazione di rapporti con i Comuni e/o loro Consorzi per quanto attiene il pagamento delle somme da riscuotersi. Nel disciplinare di riscossione, che forma parte integrante e sostanziale della citata delibera, all'art. 6 è stabilito che la società verserà alla Regione Campania le somme incassate entro il giorno 15 del secondo mese successivo a quello dell'incasso. Pertanto, queste risorse finanziarie sono di competenza della Regione Campania e quindi non utilizzabili dalla società per le ordinarie operazioni di natura finanziaria. Le disponibilità liquide si analizzano come segue:

Importi in migliaia di euro

	Valore al 31.12.2006	Valore al 31.12.2007
Depositi bancari	27.711	26.870
Depositi presso imprese finanziarie gruppo ENI	9	61
Denaro e valori in cassa	2	2
TOTALE	27.722	26.933

2. ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE NEGOZIABILI O DISPONIBILI PER LA VENDITA

La voce risulta azzerata alla data di chiusura dell'esercizio (1.520 mila euro al 31 Dicembre 2006). Nel precedente esercizio accoglieva il valore delle obbligazioni emesse dagli Istituti Cariplo e Banca Popolare Intra, giunte a scadenza nel corso del 2007. La voce si analizza come segue:

Importi in migliaia di euro

	Valore al 31.12.2006	Incrementi	Cessioni	Altre variazioni	Valore al 31.12.2007
Titoli non strumentali all'attività operativa					
Titoli quotati emessi dallo Stato Italiano	-	-	-	-	-
Altri titoli quotati	-	-	-	-	-
Altre attività finanziarie quotate	-	-	-	-	-
Altre attività finanziarie non quotate	1.520	-	-	(1.520)	-
TOTALE	1.520	-	-	(1.520)	-

La disponibilità derivante dalle obbligazioni scadute nel corso dell'esercizio è stata utilizzata esclusivamente per le normali attività gestionali della società.

3. CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

382.053 mila euro

I crediti commerciali e gli altri crediti netti, pari a 382.053 mila euro si analizzano come segue:

Importi in migliaia di euro

	Valore al 31.12.2006	Valore al 31.12.2007
Crediti commerciali netti verso		
Clienti	88.073	100.907
Altri crediti netti verso		
Utenti Regione Campania per attività di conturizzazione	244.424	281.094
Altri	548	52
TOTALE	333.045	382.053

I crediti, esclusivamente nazionali, e al netto del fondo svalutazione crediti e per

interessi di mora, complessivamente pari a 981 mila euro, registrano, rispetto al 31 Dicembre 2006, un aumento complessivo di 49.008 mila euro.

Riportiamo, di seguito, la movimentazione dei fondi svalutazione crediti e per interessi di mora:

Importi in migliaia di euro

	Fondo svalutazione crediti			Fondo svalutazione crediti per interessi di mora				
	Valore al 31.12.2006	Accantonamenti	Utilizzi	Valore al 31.12.2007	Valore al 31.12.2006	Accantonamenti	Utilizzi	Valore al 31.12.2007
Crediti commerciali	650	-	-	650	508	-	(177)	331
Altri crediti	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	650	-	-	650	508	-	(177)	331

Crediti commerciali

I crediti commerciali netti verso clienti aumentano, complessivamente rispetto al 31 Dicembre 2006, di 12.834 mila euro. Si riferiscono a crediti vantati verso enti pubblici e privati, prevalentemente nell'ambito della Regione Campania. Tali crediti, sono determinati, per la vendita acqua, sulla base di fatturazioni effettive, e laddove non ancora fatturate, sulla base di forniture idriche effettivamente erogate e concordate con la controparte, e per le altre prestazioni di servizi, sulla base di prestazioni già avvenute.

I crediti per vendita acqua, al lordo del fondo svalutazione, pari a 650 mila euro, ammontano complessivamente a 59.753 mila euro, di cui 25.642 mila euro vantati verso la Regione Campania, 17.442 mila euro vantati verso il Consorzio Idrico Terra di Lavoro e 16.669 mila euro vantati verso altri utenti costituiti da comuni, enti pubblici e/o società private.

I crediti per altre prestazioni, al lordo del fondo svalutazione per interessi di mora, pari a 331 mila euro, ammontano complessivamente a 42.135 mila euro e si riferiscono principalmente ai crediti maturati nei confronti della Regione Campania, pari a 41.078 mila euro, derivanti in gran parte dal ribaltamento dei costi sostenuti per i lavori eseguiti per conto della stessa e dai relativi ricavi per oneri di

concessione.

Relativamente al fondo svalutazione crediti, pari a 650 mila euro, è stata effettuata una attenta analisi del rischio connesso al valore di realizzo dei crediti commerciali iscritti in bilancio al 31 Dicembre 2007. A seguito di tale analisi, basata sulle risultanze dei recuperi ottenuti, sulle attività giudiziarie poste in essere e sui pareri dei legali che si occupano di tali attività, non è emersa la necessità di effettuare ulteriori accantonamenti, essendo la consistenza di tale fondo giudicata congrua a fronteggiare l'eventuale rischio di inesigibilità dei predetti crediti.

Il fondo svalutazione per interessi di mora diminuisce, rispetto al 31 Dicembre 2006, di 177 mila euro, per effetto degli utilizzi dell'esercizio, conseguenti agli incassi registrati nel corso del 2007.

Altri crediti

Gli altri crediti netti aumentano, complessivamente, rispetto al 31 Dicembre 2006, di 36.174 mila euro.

Nell'ambito dei crediti verso altri, i crediti vantati verso gli utenti della Regione Campania per l'attività di conturizzazione, pari a 281.094 mila euro, in applicazione dell'art. 2 del contratto di concessione (contabilizzazione separata dei volumi immessi da sorgenti e campi pozzo nelle condotte dell'intero sistema acquedottistico costituito dall'ACO e da altri acquedotti a gestione diretta regionale) aumentano, rispetto al 31 Dicembre 2006, di 36.670 mila euro. La loro iscrizione in bilancio non ha effetto sul conto economico trattandosi di attività svolta in nome e per conto della Regione Campania.

Il prospetto sottoindicato evidenzia le lettere di consumo emesse e stanziare nei confronti degli utenti della Regione Campania e i relativi incassi ricevuti nei periodi in esso indicati:

Importi in migliaia di euro

	Totale emesso			Totale Incassato	Residuo da Incassare Al 31.12.2007
	Inizio Esercizio	Incrementi (Decrementi)	Fine Esercizio		
Dall'anno 1992 al 1999	402.604	(288)	402.316	343.600	58.716
Anno 2000	54.295	(16)	54.279	40.768	13.511
Anno 2001	56.568	-	56.568	42.635	13.933
Anno 2002	57.867	-	57.867	42.847	15.020
Anno 2003	62.598	(25)	62.573	40.123	22.450
Anno 2004	63.069	-	63.069	35.311	27.758
Anno 2005	61.988	-	61.988	24.592	37.396
Anno 2006	61.389	9	61.398	20.949	40.449
Anno 2007	-	60.483	60.483	8.622	51.861
TOTALE	820.378	60.163	880.541	599.447	281.094

Il totale dei crediti verso gli utenti della Regione Campania (281.094 mila euro) in aggiunta al totale delle disponibilità bancarie non ancora riversate all'Ente Regionale (3.596 mila euro), al netto delle spese bancarie e altri oneri per la quota residuale, costituiscono il totale generale degli impegni verso la Regione Campania (284.687 mila euro) iscritti alla voce "debiti commerciali e altri debiti" del passivo patrimoniale.

4. RIMANENZE

2.000 mila euro

Le rimanenze aumentano, complessivamente, rispetto al 31 Dicembre 2006, di 114 mila euro.

Lavori in corso

La voce pari a 1.994 mila euro, aumenta rispetto al 31 Dicembre 2006, di 114 mila euro. Si riferisce ai lavori eseguiti per conto della Regione Campania; in particolare accoglie oneri di concessione, ovvero costi sostenuti per le attività preliminari alla costruzione di opere di proprietà regionale (programmazione, indagini geotecniche, idrogeologiche e diverse, progettazione, espletamento gara, altri oneri diversi, etc.).

Comprende, fra l'altro, l'importo di 870 mila euro, relativo a costi di progettazione

connessi all'avvio e allo svolgimento delle procedure relative agli interventi strategici di preminente interesse nazionale, ai sensi e per gli effetti della "Legge Obiettivo n. 443 del 2001"; tali interventi saranno effettuati in conto proprio dalla società. Il valore di tali progettazioni include solo i costi sostenuti (senza margine) in attesa dell'avvio dell'intervento, ed è recuperabile sulla base della redditività della commessa, in corso di definizione contrattuale.

Prodotti finiti e merci

La voce ammonta a 6 mila euro; risulta invariata rispetto al precedente esercizio ed accoglie esclusivamente apparecchiatura varia di misura e controllo acqua.

5. ATTIVITÀ PER IMPOSTE SUL REDDITO CORRENTI

Diminuiscono, rispetto al 31 Dicembre 2006, di 207 mila euro e si analizzano come segue:

Importi in migliaia di euro

	Valore al 31.12.2006	Valore al 31.12.2007
Crediti verso l'amministrazione finanziaria per		
IRES	12	-
IRAP	195	-
TOTALE	207	-

Rispetto al bilancio 2006 i crediti per le imposte sul reddito Ires e Irap sono indicati separatamente

Come già indicato nel paragrafo relativo ai criteri di redazione, nel corso dell'esercizio si è provveduto ad operare una distinzione sulla base della natura delle imposte e, pertanto, il valore al 31 Dicembre 2006 risulta depurato dell'importo di 11.832 mila euro relativo al credito IVA riclassificato alla voce "Attività per altre imposte correnti".

I crediti verso l'Amministrazione finanziaria, la cui data del rimborso non è ragionevolmente determinabile, sono esposti alla voce "Altre attività" tra le attività non correnti.

6. ATTIVITÀ PER ALTRE IMPOSTE CORRENTI

7.828 mila euro

Diminuiscono, rispetto al 31 Dicembre 2006, di 4.004 mila euro. Si riferiscono esclusivamente al credito per IVA derivante dalle liquidazioni mensili.

Relativamente all'introduzione di tale voce di bilancio si rimanda a quanto descritto al paragrafo criteri di redazione.

I crediti verso l'Amministrazione finanziaria, la cui data del rimborso non è ragionevolmente determinabile, sono esposti alla voce "Altre attività" tra le attività non correnti.

7. ALTRE ATTIVITÀ

75 mila euro

Ammontano, complessivamente, a 75 mila euro e diminuiscono, rispetto al 31 Dicembre 2006, di 85 mila euro, per l'effetto combinato della seguente movimentazione:

- aumento dei risconti attivi di 2 mila euro (75 mila euro al 31 Dicembre 2007) contro i 73 mila euro del precedente esercizio;
- diminuzione dei ratei su obbligazioni per 87 mila euro contabilizzati, nell'esercizio 2007, tra le altre attività finanziarie non correnti.

ATTIVITÀ NON CORRENTI

8. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

1.205 mila euro

A seguire si riporta la movimentazione della voce "Immobili, impianti e macchinari" negli ultimi due esercizi:

Importi in migliaia di euro

	Consistenza iniziale			Variazioni dell'esercizio				Valore netto al 31.12.06
	Costo	Fondo Amm. to	Valore Netto al 31.12.05	Investimenti	Dismissioni	Ammortam.	Decrem. Fondo	

Impianti e macchinario								
Condutture	126	(44)	82	-	-	(6)	-	76
Clorazione	157	(73)	84	-	-	(13)	-	71
Filtrazione	14	(9)	5	-	-	(1)	-	4
Totale	297	(126)	171	-	-	(20)	-	151
Attrezzature industriali e commerciali								
Misuratori acqua	1.492	(1.092)	400	20	-	(104)	-	316
Attrezzature varie	1.518	(787)	731	170	(1)	(137)	1	764
Macch. elettrom. ed elettr.	1.165	(896)	269	2	-	(128)	-	143
Automezzi, autov. e simili	196	(149)	47	-	(69)	(17)	68	29
Mobili e macchine per uff.	126	(119)	7	-	-	(3)	-	4
Totale	4.497	(3.043)	1.454	192	(70)	(389)	69	1.256
TOTALE	4.794	(3.169)	1.625	192	(70)	(409)	69	1.407

Rispetto al bilancio 2006 gli impianti di clorazione e filtrazione sono indicati separatamente

Registrano, rispetto al 31 Dicembre 2006, una diminuzione, al netto degli ammortamenti, di 202 mila euro, così come evidenziato nel seguente prospetto:

Importi in migliaia di euro

	Consistenza iniziale			Variazioni dell'esercizio				Valore netto al 31.12.07
	Costo	Fondo Amm. to	Valore Netto al 31.12.06	Investimenti	Dismissioni	Ammortam.	Decrem. Fondo	
Impianti e macchinario								
Condutture	126	(50)	76	-	-	(7)	-	69
Clorazione	157	(86)	71	-	-	(12)	-	59
Filtrazione	14	(10)	4	-	-	(1)	-	3
Totale	297	(146)	151	-	-	(20)	-	131
Attrezzature industriali e commerciali								
Misuratori acqua	1.512	(1.196)	316	10	-	(101)	-	225
Attrezzature varie	1.687	(923)	764	141	-	(133)	-	772
Macch. elettrom. ed elettr.	1.167	(1.024)	143	14	(49)	(97)	47	58
Automezzi, autov. e simili	127	(98)	29	-	-	(14)	-	15
Mobili e macchine per uff.	126	(122)	4	2	-	(2)	-	4
Totale	4.619	(3.363)	1.256	167	(49)	(347)	47	1.074
TOTALE	4.916	(3.509)	1.407	167	(49)	(367)	47	1.205

Gli investimenti dell'esercizio, riguardanti interamente il settore acqua, ammontano a

167 mila euro.

Le dismissioni, pari a 49 mila euro, riguardano la cessione di macchine elettromeccaniche ed elettroniche.

Gli ammortamenti dell'esercizio ammontano a 367 mila euro e sono stati calcolati su tutti i cespiti ammortizzabili alla data del 31 Dicembre 2007, applicando le aliquote ritenute rappresentative della vita economico – tecnica dei beni, così come descritto nell'apposito paragrafo del Conto Economico.

Così come nel precedente esercizio, non risultano immobilizzazioni materiali svalutate per perdite durevoli di valore.

Le immobilizzazioni sono costituite da beni di proprietà della società; esse sono impiegate esclusivamente per l'esercizio delle attività della società e non sono gravate da ipoteche né da privilegi speciali a favore di terzi.

I beni non sono stati oggetto di rivalutazioni.

A fine esercizio, per i beni ancora a patrimonio, i fondi di ammortamento risultano così composti:

Importi in migliaia di euro

	Fondo ammortamento Inizio esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Decremento fondo	Totale fondo Al 31.12.2007
Impianti e macchinario				
Condutture	(50)	(7)	-	(57)
Clorazione	(86)	(12)	-	(98)
Filtrazione	(10)	(1)	-	(11)
Totale	(146)	(20)	-	(166)
Attrezzature industriali e commerciali				
Misuratori acqua	(1.196)	(101)	-	(1.297)
Attrezzature varie	(923)	(133)	-	(1.056)
Macchine elettromeccaniche ed elettroniche	(1.024)	(97)	47	(1.074)
Automezzi, autovetture e simili	(98)	(14)	-	(112)
Mobili e macchine per ufficio	(122)	(2)	-	(124)
Totale	(3.363)	(347)	47	(3.663)
TOTALE	(3.509)	(367)	47	(3.829)

Le immobilizzazioni materiali sono espese in bilancio al netto dei fondi di ammortamento economico/tecnici pari a 3.829 mila euro. Al 31 Dicembre 2007 i gruppi di cespiti risultano mediamente ammortizzati secondo le percentuali cumulate nella seguente tabella:

Importi in migliaia di euro

	Valore Lordo	Fondo Ammortamento	Quota Ammortizzata %
Impianti e macchinario	297	166	55,89%
Attrezzature industriali e commerciali	4.737	3.663	77,33%
TOTALE	5.034	3.829	76,06%

9. ATTIVITA' IMMATERIALI

3 mila euro

A seguire si riporta la movimentazione delle attività immateriali negli ultimi due esercizi:

Importi in migliaia di euro

	Consistenza iniziale			Variazioni dell'esercizio			Valore netto al 31.12.2006
	Costo	Valore Ammortizzato	Valore netto al 31.12.2005	Altre variazioni	Investim.	Ammort.	
Attività immateriali a vita utile definita							
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno: software	977	(974)	3	-	1	(2)	2
Immobilizzazioni in corso: migliorie su beni di terzi	7	-	7	-	-	-	7
Altre attività immateriali: migliorie su beni di terzi	51	(48)	3	-	-	(3)	-
TOTALE	1.035	(1.022)	13	-	1	(5)	9

Registrano, rispetto al 31 Dicembre 2006, una diminuzione, al netto degli ammortamenti, di 6 mila euro, così come evidenziato nel seguente prospetto:

Importi in migliaia di euro

	Consistenza iniziale			Variazioni dell'esercizio			Valore netto al 31.12.2007
	Costo	Valore Ammortizzato	Valore netto al 31.12.2006	Altre variazioni	Investim.	Ammort.	
Attività immateriali a vita utile definita							
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno: software	978	(976)	2	-	4	(3)	3
Immobilizzazioni in corso: migliorie su beni di terzi	7	-	7	(7)	-	-	-
Altre attività immateriali: migliorie su beni di terzi	51	(51)	-	-	-	-	-
TOTALE	1.036	(1.027)	9	(7)	4	(3)	3

Gli investimenti dell'esercizio si riferiscono ai costi sostenuti per l'acquisto e sviluppo di software.

Gli ammortamenti delle attività immateriali, pari a 3 mila euro, sono calcolate sulla base di aliquote economico - tecniche rappresentative della loro residua vita utile, così come descritto nell'apposito paragrafo del conto economico.

Non vi sono immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita.

10. ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

2.061 mila euro

Le altre attività finanziarie, pari a 2.061 mila euro, accolgono alla data di chiusura dell'esercizio, le obbligazioni emesse da ENI S.p.A., la cui scadenza è fissata per il 2013.

Aumentano, rispetto al 31 Dicembre 2006, di 63 mila euro per effetto, principalmente, dello stanziamento degli interessi su obbligazioni di competenza dell'esercizio le cui cedole non sono ancora scadute.

Si analizzano come segue:

Importi in migliaia di euro

	Valore al 31.12.2006	Incrementi	Cessioni	Altre variazioni	Valore al 31.12.2007

Titoli non strumentali all'attività operativa					
Titoli quotati emessi dallo Stato Italiano	-	-	-	-	-
Altri titoli quotati	-	-	-	-	-
Altre attività finanziarie quotate	1.998	63	-	-	2.061
Altre attività finanziarie non quotate	-	-	-	-	-
TOTALE	1.998	63	-	-	2.061

11. ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE

1.520 mila euro

Si riporta di seguito il valore delle attività per imposte anticipate nell'esercizio precedente:

Importi in migliaia di euro

	Valore al 31.12.2005		Variazioni dell'esercizio				Valore al 31.12.2006	
	Ires	Irap	Accantonamenti		Utilizzi		Ires	Irap
			Ires	Irap	Ires	Irap		
Imposte anticipate								
Svalutazione dei crediti	-	-	117	-	-	-	117	-
Fondi per rischi e oneri	799	98	94	11	(87)	(11)	806	98
Altri oneri	186	16	110	7	(76)	(3)	220	20
TOTALE	985	114	321	18	(163)	(14)	1.143	118

Le attività per imposte anticipate, esposte al netto delle passività per imposte differite, ammontano a 1.520 mila euro. Il prospetto evidenzia la movimentazione dell'esercizio:

Importi in migliaia di euro

	Valore al 31.12.2006		Variazioni dell'esercizio						Valore al 31.12.2007	
	Ires	Irap	Riclassificazioni		Accantonamenti		Utilizzi		Ires	Irap
			Ires	Irap	Ires	Irap	Ires	Irap		
Imposte anticipate										
Svalutazione dei crediti	117	-	-	-	-	-	(19)	-	98	-
Fondi per rischi e oneri	806	98	160	-	696	20	(181)	(118)	1.481	-
Altri oneri	220	20	-	-	29	-	(134)	(12)	115	8
Totale	1.143	118	160	-	725	20	(334)	(130)	1.694	8
Imposte differite										

Ammortamenti anticipati	(70)	(9)	-	-	-	-	70	9	-	-
Attualizzazione T.F.R.	(55)	-	-	-	(1)	-	9	-	(47)	-
Attualizzazione fondi rischi	-	-	(160)	-	-	-	100	-	(60)	-
Altri oneri	(90)	-	-	-	-	-	15	-	(75)	-
Totale	(215)	(9)	(160)	-	(1)	-	194	9	(182)	-
TOTALE	928	109	-	-	724	20	(140)	(121)	1.512	8

L'utilizzo delle imposte anticipate e differite avverrà, prevalentemente, in un periodo superiore a 12 mesi.

Ai sensi e per gli effetti delle nuove normative intervenute in materia di imposte sui redditi, con efficacia dal periodo d'imposta 2008, è prevista la riduzione dell'aliquota IRES dal 33% al 27,5%. La modifica dell'aliquota, tuttavia, ha prodotto effetti già nell'esercizio 2007, in quanto i crediti per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono stati ricalcolati ed iscritti in bilancio sulla base della nuova aliquota.

Relativamente all'IRAP, con efficacia dal periodo d'imposta 2008, è prevista la riduzione dell'aliquota d'imposta dal 4,25% al 3,9%.

12. ALTRE ATTIVITA'

6.843 mila euro

Le altre attività ammontano a 6.843 mila euro e aumentano, rispetto al 31 Dicembre 2006, di 6.732 mila euro.

Il prospetto evidenzia la movimentazione dell'esercizio che tiene conto di quanto già precedentemente riportato a proposito della diversa classificazione in bilancio dei crediti tributari:

	<i>Importi in migliaia di euro</i>	
	Valore al 31.12.2006	Valore al 31.12.2007
Crediti verso l'amministrazione finanziaria per		
Imposte sul reddito	20	22
IVA	47	6.047
Ritenute d'acconto	9	9
Altri rapporti	-	21

Totale	76	6.099
Altri crediti per		
Depositi cauzionali	35	35
Anticipi a professionisti	-	709
Totale	35	744
TOTALE	111	6.843

I crediti verso l'amministrazione finanziaria richiesti a rimborso, la cui data non è ragionevolmente determinabile, aumentano di 6.023 mila euro, rispetto al precedente esercizio, per effetto del credito IVA risultante dalla dichiarazione annuale per l'anno d'imposta 2006, chiesto a rimborso nel corso del 2007 per 6.000 mila euro, dell'istanza di rimborso di cui al D.L. 15/09/06 n. 258 per 21 mila euro e per lo stanziamento di interessi su rimborsi precedentemente richiesti per 2 mila euro.

L'aumento degli altri crediti residuali, pari a 709 mila euro, si riferiscono ad anticipi corrisposti a professionisti diversamente allocati nell'esercizio precedente.

PASSIVITA' CORRENTI

13. DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI

405.323 mila euro

I debiti commerciali e gli altri debiti, pari a 405.323 mila euro (362.473 mila euro al 31 Dicembre 2006), si analizzano come segue:

Importi in migliaia di euro

	Valore al 31.12.2006	Valore al 31.12.2007
Debiti commerciali verso		
Fornitori	22.277	34.862
Altri debiti verso		
Istituti di previdenza e assistenza sociale	158	211
Regione Campania per attività di conturizzazione	253.129	284.687
Compartecipazione regionale su ricavi acqua	74.668	72.849
Attività di depurazione	10.625	11.304
Altri	1.616	1.410
TOTALE	362.473	405.323

Debiti commerciali

I debiti commerciali verso fornitori, pari a 34.862 mila euro, aumentano, rispetto al 31 Dicembre 2006, di 12.585 mila euro.

Altri debiti

I debiti verso gli istituti di previdenza e di assistenza sociale, pari a 211 mila euro, aumentano, rispetto al 31 Dicembre 2006, di 53 mila euro.

Il debito verso la Regione Campania per l'attività di conturizzazione, pari a 284.687 mila euro, aumenta, rispetto al 31 Dicembre 2006, di 31.558 mila euro. Tale debito deriva dall'emissione delle lettere di consumo nei confronti degli utenti Regione Campania. La loro iscrizione in bilancio non ha effetto sul Conto Economico trattandosi semplicemente di attività svolta in nome e per conto della Regione Campania.

Si evidenzia, di seguito, la movimentazione dell'esercizio:

Importi in migliaia di euro

	Totale emesso			Anticipi Al 31.12.2007	Da Versare Al 31.12.2007
	Inizio Esercizio	Incrementi (Decrementi)	Fine Esercizio		
Dall'anno 1992 al 1999	402.604	(288)	402.316	343.600	58.716
Anno 2000	54.295	(16)	54.279	40.768	13.511
Anno 2001	56.568	-	56.568	42.635	13.933
Anno 2002	57.867	-	57.867	42.847	15.020
Anno 2003	62.598	(25)	62.573	40.123	22.450
Anno 2004	63.069	-	63.069	35.311	27.758
Anno 2005	61.988	-	61.988	24.592	37.396
Anno 2006	61.389	9	61.398	20.949	40.449
Anno 2007	-	60.483	60.483	5.029	55.454
TOTALE	820.378	60.163	880.541	595.854	284.687

Il totale dei suddetti debiti trova riscontro con il totale dei crediti verso gli utenti della Regione Campania, iscritti fra le attività correnti per 281.094 mila euro e con le disponibilità bancarie non ancora riversate all'Ente Regionale, al netto di spese e altri oneri, per complessivi 3.593 mila euro.

Il debito verso la Regione Campania per canone e compartecipazione, pari a 72.849

mila euro, deriva dalla compartecipazione dell'Ente Regionale sulle vendite di acqua a tutto il 31 Dicembre 2007. La voce diminuisce, rispetto al 31 Dicembre 2006, di 1.819 mila euro. Tale debito non ha natura commerciale in quanto è relativo agli investimenti futuri da effettuarsi o in corso di esecuzione e/o ultimazione, per conto della Regione Campania, finalizzati al miglioramento delle opere acquedottistiche regionali. Nel corso dell'esercizio la voce ha subito la seguente movimentazione:

Importi in migliaia di euro

Esercizi precedenti			Valore al	Variazioni dell'esercizio			Valore al
Accantonamenti	Rivalutazioni	Utilizzi	31.12.2006	Accantonamento	Rivalutazione	Utilizzi	31.12.2007
203.798	19.041	(148.171)	74.668	21.608	1.410	(24.837)	72.849

L'importo di 1.410 mila euro si riferisce alla rivalutazione delle somme accantonate e non spese dell'esercizio precedente, calcolate sulla base dell'80% dell'attuale tasso BCE.

Gli utilizzi relativi all'esercizio 2007, complessivamente pari a 24.837 mila euro, si riferiscono ai lavori eseguiti in nome e per conto della Regione Campania, per 12.870 mila euro, ad anticipazioni su altri lavori idrici richieste dalla Regione stessa, per 4.078 mila euro e per altri utilizzi quali il recupero tariffario per gli anni 2005 e 2006, per 7.889 mila euro.

I debiti verso la Regione Campania, scaturenti dagli incassi per l'attività di esazione dei canoni di depurazione e fognatura effettuata per suo conto, pari a 11.304 mila euro, aumentano di 679 mila euro rispetto al 31 Dicembre 2006.

I residui debiti, pari a 1.410 mila euro, diminuiscono, complessivamente, rispetto al 31 Dicembre 2006, di 206 mila euro; si riferiscono a debiti vantati da professionisti e consulenti per 679 mila euro, da altre amministrazioni e enti pubblici per 317 mila euro, dal personale per 323 mila euro e da altri per 91 mila euro.

14. PASSIVITA' PER IMPOSTE SUL REDDITO CORRENTI

1.572 mila euro

Aumentano di 1.572 mila euro, rispetto al 31 Dicembre 2006, e si analizzano come

segue:

Importi in migliaia di euro

	Valore al 31.12.2006	Valore al 31.12.2007
Debiti verso l'amministrazione finanziaria per		
IRES	-	1.222
IRAP	-	332
Altre imposte	-	18
TOTALE	-	1.572

Rispetto al bilancio 2006 i debiti per le imposte sul reddito Ires e Irap sono indicati separatamente

I debiti per imposte IRES e IRAP sono esposti al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e di altri crediti della stessa natura.

Come precedentemente indicato al paragrafo dedicato ai criteri di redazione, nel corso dell'esercizio si è provveduto a ridenominare la voce al 31 Dicembre 2006 "Passività per imposte correnti" nelle voci "Passività per imposte sul reddito correnti" e "Passività per altre imposte correnti".

15. PASSIVITA' PER ALTRE IMPOSTE CORRENTI

7.627 mila euro

Aumentano, rispetto al 31 Dicembre 2006, di 1.849 mila euro, e si analizzano come segue:

Importi in migliaia di euro

	Valore al 31.12.2006	Valore al 31.12.2007
Debiti verso l'amministrazione finanziaria per		
IVA differita	5.618	7.441
Ritenute d'acconto	160	186
TOTALE	5.778	7.627

PASSIVITA' NON CORRENTI

16. FONDI PER RISCHI E ONERI

5.152 mila euro

I fondi per rischi e oneri, pari a 5.152 mila euro, registrano, rispetto al 31 Dicembre

2006, un aumento complessivo, al netto degli utilizzi, di 2.763 mila euro.

A seguire si riporta la movimentazione della voce negli ultimi due esercizi:

Importi in migliaia di euro

	Valore al 31.12.2005	Effetto attualizzazione	Accanton. e altri incr.	Utilizzi	Valore al 31.12.2006
Fondo rischi contrattuali per					
Attività di depurazione e fognatura	2.275	(257)	262	-	2.280
Corrispettivo di concessione	-	-	-	-	-
Cause civili	70	(8)	13	-	75
Esonero parziale obbligo di assunzione	35	-	-	(1)	34
TOTALE	2.380	(265)	275	(1)	2.389

Rispetto al bilancio 2006 è stata effettuata una ulteriore suddivisione del fondo rischi

Importi in migliaia di euro

	Valore al 31.12.2006	Effetto attualizzazione	Accanton. e altri incr.	Utilizzi	Valore al 31.12.2007
Fondo rischi contrattuali per					
Attività di depurazione e fognatura	2.280	258	91	-	2.629
Corrispettivo di concessione	-	-	2.441	-	2.441
Cause civili	75	7	-	-	82
Esonero parziale obbligo di assunzione	34	-	-	(34)	-
TOTALE	2.389	265	2.532	(34)	5.152

In particolare i fondi per rischi e oneri iscritti in bilancio al 31 Dicembre 2007 si riferiscono a:

Attività di depurazione e fognatura

Alcune ordinanze del TAR della Campania hanno stabilito criteri e parametri di valutazione diversi da quelli precedentemente dettati dalla Regione Campania per la quantificazione dei canoni di depurazione e fognatura in base ai quali la società determina i propri ricavi. Le contestazioni promosse dai Comuni utenti della Regione Campania per i motivi e gli argomenti che discendono da queste diverse valutazioni potrebbero portare ad una riduzione di quanto dovuto dall'Ente. Al fine di contenere queste potenziali passività, la società, prudenzialmente, ha stanziato un fondo rischi per il sopraindicato importo.

In particolare tale fondo aumenta, rispetto al 31 Dicembre 2006, di 349 mila euro, per il duplice effetto derivante dall'accantonamento dell'esercizio, a seguito della

definizione di convenzioni con alcuni degli utenti regionali, sulla base di quanto stabilito dal TAR, per 91 mila euro e dagli oneri da attualizzazione di 258 mila euro. Ad oggi tale fondo, pari a 2.629 mila euro, è da ritenersi congruo in attesa della definizione delle attività di riconoscimento dei parametri di calcolo dei canoni di depurazione e fognatura, iniziate negli anni precedenti e proseguite nel corso dell'anno 2007.

Corrispettivo di concessione

La somma che la società è tenuta ad accantonare annualmente a favore della Regione Campania a titolo di corrispettivo di concessione comprende due componenti: i mc. di acqua emunta e venduta e la rivalutazione delle somme giacenti da precedenti accantonamenti.

La somma accantonata per vendita acqua nel 2007 risulta essere pari a 21.608 mila euro. Rispetto al precedente esercizio tale importo è stato calcolato sulla base di un volume d'acqua venduta di 265 milioni di mc. da cui sono stati detratti circa 18 milioni di mc. relativi al volume d'acqua fornito nell'anno 2007 a clienti verso i quali risultano in essere contenziosi.

La somma per rivalutazione delle somme accantonate alla data del 31 Dicembre 2006 al tasso pari all'80% del tasso di sconto (ex TUS oggi BCE) risulta essere pari a 1.410 mila euro.

Pertanto l'importo accantonato per il 2007 ammonta a 23.018 mila euro. Nelle more della definizione con la stessa Regione Campania del calcolo del corrispettivo di concessione adottato a partire dall'esercizio 2007, attesa entro l'anno 2008, la Società ha inteso accantonare, ad uno specifico fondo rischi, l'importo di 2.441 mila euro al fine di far fronte alle eventuali perdite derivanti dalla mancata accettazione della controparte del nuovo metodo di calcolo adottato.

Cause civili in corso verso il personale ed ex dipendenti

Il fondo si incrementa, rispetto al 31 Dicembre 2006, di 7 mila euro, per il solo effetto attualizzazione dell'esercizio. Il valore del fondo, al 31 Dicembre 2007, è pari a 82 mila euro.

Esonero parziale dall'obbligo di assunzione

Tale fondo si decrementa azzerandosi, rispetto al 31 Dicembre 2006, di 34 mila euro, avendo definito con gli Enti di riferimento gli oneri da versare connessi alla richiesta di esonero parziale dall'obbligo di assunzione di personale invalido, ai sensi della legge n. 68 del 1999.

I fattori di sconto utilizzati per le attualizzazioni dei fondi rischi e oneri sono stati comunicati dalla Mercer, società incaricata dalla capogruppo ENI S.p.A.

17. FONDI PER BENEFICI AI DIPENDENTI**813 mila euro**

I fondi per benefici ai dipendenti, pari a 813 mila euro alla data di chiusura dell'esercizio, registrano una diminuzione complessiva di 81 mila euro, rispetto al 31 Dicembre 2006, come riportato nella seguente tabella:

Importi in migliaia di euro

	Valore al 31.12.2006	Valore al 31.12.2007
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	867	799
Altri fondi per benefici ai dipendenti	27	14
TOTALE	894	813

Il fondo trattamento di fine rapporto, disciplinato dall'art. 2120 del Codice Civile, accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti delle imprese italiane all'atto della cessazione del rapporto di lavoro.

Gli altri fondi per benefici ai dipendenti riguardano il Premio di anzianità per il 25^o anno di servizio (Jubilee Award).

I fondi per i benefici ai dipendenti, valutati applicando tecniche attuariali, si analizzano come di seguito indicato:

Importi in migliaia di euro

	Valore al 31.12.2006		Valore al 31.12.2007	
	T.F.R.	Altri benefici	T.F.R.	Altri benefici

Obbligazione all'inizio dell'esercizio	774	17	901	27
Costo corrente	102	2	-	3
Costo per interessi	30	1	36	1
(Utili) / perdite attuariali	34	7	(106)	(4)
Benefici pagati	(40)	-	(97)	(13)
Curtaiment	-	-	(41)	-
Obbligazione alla fine dell'esercizio	900	27	693	14
Utili / (Perdite) attuariali non rilevate	(33)	-	106	-
Obbligazione netta alla fine dell'esercizio	867	27	799	14

Le principali ipotesi attuariali adottate sono di seguito indicate:

	Valore al 31.12.2006		Valore al 31.12.2007	
	T.F.R.	Altri benefici	T.F.R.	Altri benefici
Tassi di sconto	4,25%	4,25%	5,35%	5,35%
Inflazione	2,00%	2,00%	2,00%	2,00%

18. PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE

La voce passività per imposte differite, pari a 182 mila euro al 31 Dicembre 2007, è iscritta a deconto dei crediti per imposte anticipate, a cui si rimanda per un maggior dettaglio.

Definizioni fiscali:

Condoni

La società ha aderito, per i periodi d'imposta dal 1997 al 2002, relativamente alle imposte sui redditi, alla "definizione automatica per gli anni pregressi" ex art. 9 della Legge 27/12/2002 n. 289 e successive modificazioni ed integrazioni. Pertanto le dichiarazioni dei redditi si intendono definite a tutto il 31.12.2002.

Verifica ai fini delle Imposte Dirette e IVA anno d'imposta 2005

In data 6 Febbraio 2007 ha avuto inizio una verifica fiscale riguardante il controllo degli adempimenti in materia di Imposte Dirette ed IVA per il periodo d'imposta 2005. Al compimento delle operazioni ispettive non sono state rilevate violazioni alla vigente normativa in materia di Imposte sui Redditi né di altra natura.

19. PATRIMONIO NETTO**10.034 mila euro**

Risulta così composto:

Importi in migliaia di euro

	Valore al 31.12.2006	Valore al 31.12.2007
Capitale sociale	4.950	4.950
Altre riserve:		
- Riserva legale	990	990
Utili relativi a esercizi precedenti:		
- utili portati a nuovo	428	481
- riserva da prima applicazione IFRS	9	9
Utile dell'esercizio	3.024	3.604
TOTALE	9.401	10.034

Capitale Sociale

Il Capitale Sociale, interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da 4.950 mila azioni dal valore nominale di 1 euro per azione. Il prospetto sottoindicato evidenzia la composizione del Capitale Sociale, a tutto il 31 Dicembre 2007:

Importi in migliaia di euro

Società Azioniste	Numero Azioni	Valore Nominale	%	Capitale Sociale
Società controllanti e altre Società del gruppo				
SOCIETÀ ITALIANA PER IL GAS S.P.A.	1.742	1	35,20 %	1.742
ENI S.P.A.	505	1	10,20 %	505
SAIPEM S.P.A.	126	1	2,55 %	126
SNAMPROGETTI S.P.A.	126	1	2,55 %	126
Totale	2.499	*****	50,50%	2.499
Altre Società				
SIBA S.P.A.	1.174	1	23,709 %	1.174
VIANINI LAVORI S.P.A.	1.174	1	23,709 %	1.174
FINALCA S.P.A.	51	1	1,037 %	51
G.D.M. S.P.A.	15	1	0,297 %	15
MARINO LAVORI S.R.L.	7	1	0,148 %	7
IMPREGILO INTERNATIONAL INFRASTRUCTURES N. V.	5	1	0,10 %	5
NUOVO PIGNONE HOLDING S.P.A.	25	1	0,50 %	25
Totale	2.451	*****	49,50%	2.451
TOTALE	4.950	*****	100,00%	4.950

Altre riserve

La Riserva Legale, pari a 990 mila euro, comprende sia gli accantonamenti del 5% degli utili conseguiti a partire dall'esercizio 1998 (827 mila euro), sia la differenza di conversione del Capitale Sociale deliberata dall'Assemblea Straordinaria del 6 Novembre 2000 (163 mila euro). La riserva legale ha raggiunto il limite fissato dall'Art. 2430 del codice civile - il quinto del capitale sociale.

Non subisce variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Utili relativi a esercizi precedenti

Gli Utili relativi a esercizi precedenti portati a nuovo, ammontano complessivamente a 490 mila euro; sono costituiti da quote deliberate dall'assemblea non distribuite o comunque non destinate a riserve obbligatorie e da quote derivanti dall'ex riserva per ammortamenti anticipati; includono, inoltre, gli effetti sul patrimonio netto derivanti dal passaggio ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Nel corso del 2007 la voce si incrementa per la sola parte di utili conseguiti nell'esercizio precedente e non distribuiti agli azionisti.

Utile dell'esercizio

L'Utile dell'esercizio ammonta a 3.604 mila euro, rispetto ai 3.024 mila euro dell'esercizio precedente.

In data 19 Aprile 2007, l'Assemblea ordinaria degli azionisti ha deliberato la destinazione dell'utile conseguito nell'esercizio 2006 di 3.024 mila euro, distribuendo ai soci 2.970 mila euro.

Analisi del patrimonio netto per origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità

In riferimento a quanto previsto dall'Art. 2427 comma 7 bis del codice civile, di seguito sono indicate le voci del patrimonio netto ripartite per origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità:

Importi in migliaia di euro

	Importo	Possibilità di Utilizzazione	Quota riserve disponibili
CAPITALE	4.950	-----	
RISERVE DI CAPITALE	-	-----	-
RISERVE DI UTILI:			
Riserva legale	990	A,B	990
Utili portati a nuovo	481	A,B,C	481
Riserva da prima applicazione IFRS	9	B	9
Utile dell'esercizio	3.604	A,B,C	3.604
TOTALE PATRIMONIO NETTO	10.034	-----	-----
Quote riserve non distribuibili			999
Residua quota riserve distribuibili			4.085

Legenda: A: disponibile per aumento di capitale - B: disponibile per copertura perdite - C: disponibile per distribuzione ai soci

Relativamente all'utilizzo nei due esercizi precedenti si rimanda al precedente "Prospetto delle variazioni delle voci del patrimonio netto".

In relazione agli ammortamenti dedotti ai soli fini fiscali, ai sensi e per gli effetti delle normative intervenute, non risultano più vincolate riserve ai sensi dell'Art. 109 comma 4 lettera b del D.P.R. n. 917/86.

Indicazioni a norma dell'Art. 2426 del codice civile

Non vi sono limitazioni alla distribuzione delle riserve disponibili a norma dell'Art. 2426 comma 1 n. 5 del codice civile perché non vi sono costi di impianto e di ampliamento e costi di ricerca e sviluppo non ammortizzati.

20. GARANZIE IMPEGNI E RISCHI

1.240 mila euro

Garanzie

Non risultano garanzie in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

La fidejussione in essere al 31 Dicembre 2006 rilasciata da Enifin S.p.A. per conto terzi a copertura di contratti di fornitura di energia elettrica, pari a 2.350 mila euro, è stata estinta nel corso del 2007.

Impegni

Ammontano complessivamente a 1.240 mila euro. Diminuiscono, rispetto al 31 Dicembre 2006, di 244 mila euro e si riferiscono a:

- locazioni operative verso società controllanti, per 1.218 mila euro, ovvero al contratto di locazione di un immobile di proprietà della società controllante Italgas, la cui scadenza è fissata per l'anno 2012. L'impegno residuo tiene conto degli adeguamenti contrattuali e di altre variazioni certe e determinabili intervenute nel corso dell'esercizio;
- canoni residui di beni in leasing, per 22 mila euro.

Le garanzie e gli impegni si analizzano come segue:

Importi in migliaia di euro

	Valore al 31.12.2006	Valore al 31.12.2007
GARANZIE		
Fidejussioni prestate nell'interesse		
Di altri	2.350	-
Totale	2.350	-
ALTRI CONTI D'ORDINE		
Impegni per		
Locazioni operative - verso controllanti	1.454	1.218
Altri beni in leasing – verso altre società del gruppo ENI	30	22
Totale	1.484	1.240
TOTALE	3.834	1.240

GESTIONE DEI RISCHI D'IMPRESA

Premessa

I principali rischi, identificati e attivamente gestiti da Acqua Campania S.p.A. sono i seguenti:

- il rischio mercato derivante dalle variazioni dei tassi di interesse;
- il rischio credito derivante dall'esposizione della società a potenziali perdite conseguenti al mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti;
- il rischio liquidità derivante dal rischio che le risorse finanziarie possano non essere disponibili o essere disponibili solo a costo elevato;

- il rischio operation derivante dalla possibilità che si verifichino incidenti, malfunzionamenti, guasti, con danni alle persone e all'ambiente con effetti sui risultati economici - patrimoniali.

Rischio di tasso d'interesse

Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie dell'impresa e sul livello dei proventi e/o oneri finanziari netti.

Un'ipotetica variazione positiva e negativa del 10% nei tassi di interesse comporterebbe, rispettivamente:

un effetto ante imposte sul risultato di - 26 mila euro (- 66 mila euro al 31 Dicembre 2006); un effetto sul patrimonio netto, al netto dell'effetto d'imposta, di - 17 mila euro (- 44 mila euro al 31 Dicembre 2006);

un effetto ante imposte sul risultato di + 27 mila euro (+ 66 mila euro al 31 Dicembre 2006); un effetto sul patrimonio netto, al netto dell'effetto d'imposta, di + 18 mila euro (+ 44 mila euro al 31 Dicembre 2006).

Rischio credito

Il rischio di credito connesso al normale svolgimento delle operazioni commerciali è monitorato da unità interne aziendali sulla base di procedure formalizzate.

La società, a tutt'oggi, non ha avuto casi di mancato adempimento della controparte. Infatti al 31 dicembre 2007, così come nel precedente esercizio, non vi sono concentrazioni significative di rischio di credito.

I crediti commerciali scaduti e non svalutati ammontano a 78.079 mila euro, di cui 22.934 mila euro scaduti da 1 a 90 giorni, 6.650 mila euro scaduti da 3 a 6 mesi, 12.647 mila euro scaduti da 6 a 12 mesi e 35.848 mila euro scaduti da oltre 12 mesi.

Tali crediti riguardano principalmente rapporti verso amministrazioni pubbliche per fornitura acqua e altre prestazioni.

Rischio liquidità

Allo stato attuale, la Società ritiene che la disponibilità finanziaria, l'appartenenza al Gruppo Eni, i flussi derivanti dalla gestione dell'impresa e l'attuale struttura

finanziaria e patrimoniale assicurino l'accesso, a normali condizioni di mercato, a un ampio spettro di forme di finanziamento attraverso il mercato dei capitali e le istituzioni creditizie.

Rischio operation - Rischi derivanti da eventuali malfunzionamenti della rete idrica

La gestione del sistema di distribuzione dell'acquedotto della Campania Occidentale, molto articolato e complesso, implica una serie di rischi di malfunzionamento e di imprevista interruzione di servizio non dipendenti dalla volontà della Società, quali quelli determinati da incidenti, guasti o malfunzionamenti di apparecchiature o sistemi di controllo. Tali eventi potrebbero inoltre causare danni rilevanti a persone e cose. Le eventuali interruzioni di servizio e gli obblighi di risarcimento causati da tali eventi potrebbero determinare riduzioni dei ricavi e/o incrementi dei costi. Acqua Campania ha stipulato specifici contratti di assicurazione a copertura di alcuni tra tali rischi.

21. RICAVI

Ricavi della gestione caratteristica

55.843 mila euro

I ricavi della gestione caratteristica, conseguiti territorialmente tutti in Italia, si incrementano, rispetto all'esercizio precedente, di 5.971 mila euro. La composizione della voce in oggetto è la seguente:

Importi in migliaia di euro

	Esercizio 2006	Esercizio 2007	Variazioni
Distribuzione acqua	34.020	43.219	9.199
Lavori per conto Regione Campania e relativi oneri	15.373	11.621	(3.752)
Attività di conturizzazione	152	381	229
Variazione rimanenze dei lavori in corso	(136)	114	250
Altri ricavi della gestione caratteristica	463	508	45
TOTALE	49.872	55.843	5.971

I ricavi per distribuzione acqua conseguiti nell'esercizio e attribuibili alla vendita di 265 milioni di metri cubi, ammontano a 43.219 mila euro; l'incremento di 9.199 mila

euro, rispetto all'esercizio precedente, e sintetizzato nel sottostante prospetto:

Importi in migliaia di euro

	Esercizio 2006		Esercizio 2007		Variazioni	
	Mc.	Ricavi	Mc.	Ricavi	Mc.	Ricavi
Regione Campania	69	11.263	110	17.771	41	6.508
Enti pubblici e privati	87	14.212	102	16.868	15	2.656
Utenti S. Sofia	53	8.545	53	8.580	-	35
TOTALE	209	34.020	265	43.219	56	9.199

I Metri Cubi sono esposti in milioni di unità

Così come precedentemente indicato nel paragrafo “metodologia tariffaria per la vendita acqua” del capitolo Quadro tariffario e normativo, nell'anno 2007, in assenza di deliberazioni da parte della Regione Campania, è stata mantenuta la tariffa stabilita dalla Delibera di Giunta Regionale n. 2196 del 27 Giugno 2003 pubblicata nel bollettino ufficiale della R.C. n. 32 del 21 Luglio 2003. Detta Delibera ha stabilito l'adeguamento delle tariffe del servizio idrico, fognatura e di depurazione, recependo quanto previsto dalla Deliberazione C.I.P.E. n. 131 del 19 Dicembre 2002, pubblicata nella G.U.R.I. n. 79 del 04 Aprile 2003. La tariffa vigente, pertanto, per la cessione dell'acqua all'ingrosso resta quella definita in euro 0,1621150 al metro cubo con decorrenza dal 1° Luglio 2002 – scadenza 30 Giugno 2003.

I ricavi relativi ai lavori effettuati in nome e per conto della Regione Campania e i relativi oneri di concessione, pari a 11.621 mila euro, si decrementano, complessivamente, rispetto all'esercizio precedente, di 3.752 mila euro. Tali lavori sono regolati dall'Art. 10 della convenzione stipulata con la Regione Campania. Quest'ultima prevede che il concessionario, Acqua Campania S.p.A., progetti e realizzi (direttamente o come stazione appaltante) una serie di interventi di miglioramento delle opere acquedottistiche regionali, a fronte degli accantonamenti provenienti dagli utili della gestione dell'Acquedotto Campania Occidentale. Tali ricavi si analizzano come segue:

Importi in migliaia di euro

	Esercizio 2006	Esercizio 2007	Variazioni
Lavori	13.616	10.133	(3.483)
Oneri di concessione	1.757	1.488	(269)
TOTALE	15.373	11.621	(3.752)

Nel corso dell'esercizio si sono concretizzate le attività e i riconoscimenti disciplinati dalla convenzione stipulata con la Regione Campania, che hanno apportato alla Società ricavi pari a 381 mila euro (+ 229 mila euro rispetto all'esercizio precedente). Tali riconoscimenti si riferiscono ai ricavi per attività di conturizzazione. Essi sono riconosciuti alla società dalla Regione Campania quale meccanismo di stimolo della attività di esazione prevista dall'Art. 7 del contratto originario (attualmente regolato dall'Art. 8 del contratto rep. 9562 del 1998) e dall'Art. 13 del capitolato speciale allegato alla delibera di Giunta Regionale del 1991.

La variazione delle rimanenze dei lavori in corso si riferisce ai costi preliminari all'esecuzione dei lavori eseguiti secondo l'Art. 10 della convenzione non ancora fatturati in via definitiva alla Regione Campania.

Gli altri ricavi della gestione caratteristica, pari a 508 mila euro, si incrementano rispetto all'esercizio precedente di 45 mila euro.

Altri ricavi e proventi

10.936 mila euro

Si incrementano, rispetto all'esercizio precedente, di 5.172 mila euro. La composizione della voce in oggetto è la seguente:

Importi in migliaia di euro

	Esercizio 2006	Esercizio 2007	Variazioni
Risarcimento per recupero tariffario su ricavi acqua	4.414	6.332	1.918
Attività di depurazione e fognatura	916	2.817	1.901
Utilizzo fondi rischi per esuberanza	1	-	(1)
Lavori per conto Regione Campania	189	191	2
Altri ricavi e proventi	244	1.596	1.352

TOTALE	5.764	10.936	5.172
---------------	--------------	---------------	--------------

L'importo di 6.332 mila euro (+ 1.918 mila euro rispetto all'esercizio precedente) si riferisce al risarcimento per recupero tariffario su ricavi acqua. La Regione Campania, con la convenzione n. 9562 del 1998, al fine di garantire l'equilibrio economico e finanziario, si è assunta l'onere di conguaglio qualora i diversi metodi di calcolo per la determinazione della tariffa (incremento ISTAT e Deliberazioni CIPE) portino a risultati diversi.

I ricavi riconducibili all'attività di depurazione e fognatura, pari a 2.817 mila euro, si incrementano, rispetto all'esercizio precedente, di 1.901 mila euro.

I ricavi verso la Regione Campania per lavori eseguiti o da eseguire per suo conto, pari a 191 mila euro si incrementano, rispetto all'esercizio precedente, di 2 mila euro. L'incremento della quota residuale, pari a 1.352 mila euro è da attribuire all'incremento dei proventi relativi alla definizione di transazioni, per 1.240 mila euro e dall'incremento di altri ricavi e proventi per 112 mila euro.

22. COSTI OPERATIVI

Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi

55.265 mila euro

Gli acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi si incrementano, rispetto all'esercizio precedente, di 6.505 mila euro.

La composizione della voce è la seguente:

Importi in migliaia di euro

	Esercizio 2006	Esercizio 2007	Variazioni
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	9.025	13.350	4.325
Costi per servizi	19.121	16.999	(2.122)
Costi per godimento beni di terzi	19.614	22.260	2.646
Altri oneri	75	124	49
Accantonamento al fondo svalutazione dei crediti	650	-	(650)
Accantonamento ai fondi rischi	275	2.532	2.257
TOTALE	48.760	55.265	6.505

Gli importi, comprensivi degli oneri accessori, sono esposti al netto dei costi capitalizzati, pari a 171 mila euro.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, pari a 13.350 mila euro, si incrementano, rispetto all'esercizio precedente, di 4.325 mila euro e si riferiscono a:

Importi in migliaia di euro

	Esercizio 2006	Esercizio 2007	Variazioni
Forza motrice	8.563	12.878	4.315
Reattivi chimici	268	249	(19)
Carburanti e lubrificanti	59	64	5
Altri costi per acquisti	135	159	24
TOTALE	9.025	13.350	4.325

I costi sostenuti per la forza motrice per sollevamento acqua si incrementano, rispetto all'esercizio precedente, di 4.315 mila euro, per l'effetto combinato dei maggiori volumi di acqua emunti e l'incremento tariffario dell'energia elettrica.

I costi per servizi, pari a 16.999 mila euro, si decrementano, rispetto all'esercizio precedente, di 2.122 mila euro e si riferiscono a:

Importi in migliaia di euro

	Esercizio 2006	Esercizio 2007	Variazioni
Emolumenti amministratori	409	536	127
Emolumenti sindaci	44	55	11
Vigilanza e guardiania	233	196	(37)
Analisi acqua	244	251	7
Vettoriamento acqua	92	122	30
Servizi di pulizia	148	152	4
Assicurazioni	653	656	3
Lavori per conto Regione Campania	14.434	11.146	(3.288)
Legali e notarili	1.024	1.531	507
Manutenzioni, riparazioni e altri costi per servizi	1.840	2.354	514
TOTALE	19.121	16.999	(2.122)

Gli emolumenti ad Amministratori e Sindaci, per complessivi 591 mila euro, si incrementano, rispetto all'esercizio precedente, di 138 mila euro.

I compensi spettanti agli Amministratori, per l'anno 2007, ammontano a 536 mila euro (409 mila euro nell'esercizio precedente).

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 26 Marzo 2007 ha ridotto il numero dei consiglieri da 11 a 9 unità, ha nominato i Consiglieri di Amministrazione per il triennio 2007/2009 e ha determinato, in 15 mila euro annui, il compenso a loro spettante. Successivamente, il Consiglio di Amministrazione del 02 Aprile 2007, ha attribuito le cariche ai Consiglieri di Amministrazione, ha nominato i componenti del Comitato Esecutivo e dell'Organismo di Vigilanza per il triennio 2007/2009 e ha determinato in 12 mila euro annui i compensi per i componenti del Comitato Esecutivo e in 8 mila euro annui i compensi spettanti ai componenti dell'Organismo di Vigilanza. Il Consiglio di Amministrazione del 3 Luglio 2007, ha determinato in 140 mila euro e 110 mila euro annui i compensi spettanti ai consiglieri che ricoprono particolari cariche nell'ambito del Consiglio di Amministrazione.

I compensi spettanti ai Sindaci per l'anno 2007 ammontano a 55 mila euro (44 mila euro nell'esercizio precedente). Si precisa che la delibera Assembleare dell'11 Maggio 2006, oltre a nominare i componenti del Collegio Sindacale, ha stabilito un compenso per gli stessi pari a 19 mila euro annui lordi per il Presidente e 13 mila euro annui lordi per gli altri sindaci effettivi, oltre al rimborso delle spese sostenute. Sono indicati i compensi relativi agli amministratori e sindaci che nell'esercizio hanno ricoperto la carica, anche per una frazione di anno.

I rimborsi spettanti agli amministratori e sindaci, al netto dei compensi suesposti, ammontano a 52 mila euro.

I costi per servizi riconducibili ai lavori eseguiti in nome e per conto della Regione Campania, pari a 11.146 mila euro, si decrementano, complessivamente, rispetto all'esercizio precedente, di 3.288 mila euro per effetto di minori interventi sulle opere acquedottistiche regionali effettuati nel corso dell'anno. Tali costi si analizzano come segue:

Importi in migliaia di euro

	Esercizio 2006	Esercizio 2007	Variazioni
Lavori	13.613	10.045	(3.568)
Progettazione	179	306	127
Direzione lavori	441	402	(39)
Altri costi per servizi	201	393	192
TOTALE	14.434	11.146	(3.288)

I costi per godimento beni di terzi si incrementano, rispetto all'esercizio precedente, di 2.646 mila euro e si riferiscono a:

Importi in migliaia di euro

	Esercizio 2006	Esercizio 2007	Variazioni
Compartecipazione regionale su ricavi acqua	18.970	21.608	2.638
Fitto locali	270	295	25
Canoni per concessioni pluriennali	137	156	19
Lavori per conto Regione Campania: indennità di esproprio, asservimento, servitù etc.	166	116	(50)
Altri costi per godimento beni di terzi	71	85	14
TOTALE	19.614	22.260	2.646

La compartecipazione regionale sui ricavi per vendita acqua (accantonamento), pari a 21.608 mila euro si incrementa, rispetto all'esercizio precedente, di 2.638 mila euro.

I costi relativi alle indennità di esproprio, asservimento e servitù riconducibili ai lavori eseguiti in nome e per conto Regione Campania si decrementano, rispetto all'esercizio precedente, di 50 mila euro.

Gli altri oneri residui si riferiscono a:

Importi in migliaia di euro

	Esercizio 2006	Esercizio 2007	Variazioni
Lavori per conto Regione Campania: altri	1	8	7
Altri oneri	74	116	42
TOTALE	75	124	49

Non vi sono accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

Relativamente al fondo rischi e oneri nel corso dell'esercizio è stato effettuato un accantonamento per complessivi 2.532 mila euro al fine di fronteggiare potenziali oneri che potrebbero derivare da future transazioni.

L'accantonamento si incrementa, complessivamente, rispetto all'esercizio precedente, di 2.257 mila euro.

Importi in migliaia di euro

	Esercizio 2006	Esercizio 2007	Variazioni
Attività di depurazione	262	91	(171)
Corrispettivo di concessione	-	2.441	2.441
Cause civili	13	-	(13)
TOTALE	275	2.532	2.257

Costo lavoro

3.656 mila euro

Il costo del lavoro si è incrementato, complessivamente, rispetto all'esercizio precedente, di 278 mila euro.

La composizione della voce in oggetto è la seguente:

Importi in migliaia di euro

	Esercizio 2006	Esercizio 2007	Variazioni
Salari e stipendi	2.170	2.355	185
Oneri sociali	697	740	43
Oneri per programmi a benefici definiti e altri oneri	166	168	2
Esodi agevolati	65	122	57
Totale	3.098	3.385	287
Costi personale in comando	283	298	15
<i>A dedurre:</i>			
Proventi relativi al personale	(3)	(27)	(24)
TOTALE	3.378	3.656	278

Di seguito è riportata la composizione del personale a ruolo all'inizio e alla fine del periodo:

Consistenza del personale a ruolo

	Esercizio 2006	Esercizio 2007	Variazioni
Dirigenti	-	-	-
Quadri	6	6	-
Impiegati	42	41	(1)
Operai	17	17	-
TOTALE	65	64	(1)

Andamento medio del personale a ruolo

Anno	I Trimestre	II Trimestre	III Trimestre	IV Trimestre	Media
2006	66	66	65	65	65,50
2007	65	65	64	64	64,50

Il costo da lavoro dipendente si incrementa, rispetto all'esercizio precedente, di 287 mila euro, per effetto delle ordinarie dinamiche retributive e contributive.

Nel 2007 la voce accoglie l'effetto "curtailment", pari a 41 mila euro, secondo quanto definito dal paragrafo 109 dello IAS 19, incluse le perdite attuariali precedentemente non contabilizzate in applicazione del metodo del corridoio.

Nel corso dell'anno è intervenuto il rinnovo del CCNL, scaduto il 31 Dicembre 2005, che ha determinato costi a carico dell'esercizio per 123 mila euro.

Il costo lavoro comprende l'ammontare delle retribuzioni corrisposte, le retribuzioni differite, le ferie maturate e non godute, gli oneri previdenziali e assistenziali a carico della società, gli accantonamenti per benefici ai dipendenti e tutti i costi accessori di competenza dell'esercizio, in applicazione del contratto di lavoro e delle leggi vigenti.

Si evidenzia, di seguito, la composizione del personale distaccato all'inizio e alla fine del periodo:

Consistenza del personale distaccato

	Esercizio 2006	Esercizio 2007	Variazioni
Dirigenti	2	2	-
Quadri	1	1	-
Impiegati	-	-	-

Operai	-	-	-
TOTALE	3	3	-

Andamento medio del personale distaccato

Distaccati	I Trimestre	II Trimestre	III Trimestre	IV Trimestre	Media
2006	3	3	3	3	3,00
2007	3	3	3	3	3,00

I costi relativi al personale distaccato presso Acqua Campania S.p.A. ammontano a 298 mila euro e registrano un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di 15 mila euro.

Si incrementano, rispetto all'esercizio precedente, di 24 mila euro i proventi relativi al personale.

Ammortamenti e svalutazioni

370 mila euro

La composizione della voce in oggetto è la seguente:

Importi in migliaia di euro

	Esercizio 2006	Esercizio 2007	Variazioni
Immobili, impianti e macchinari	409	367	(42)
Attività immateriali	5	3	(2)
TOTALE	414	370	(44)

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ammontano a 367 mila euro, con un decremento di 42 mila euro rispetto all'esercizio precedente. Le quote di ammortamento sono calcolate applicando ai beni le aliquote riportate nella seguente tabella:

Importi in migliaia di euro

	Esercizio 2006		Esercizio 2007		Variazioni
	%	Ammortam.	%	Ammortam.	
Impianti e macchinario					
Condutture	5,00 %	6	5,00 %	7	1
Clorazione	8,00 %	13	8,00 %	12	(1)

Filtrazione	8,00 %	1	8,00 %	1	-
Totale	-----	20	-----	20	-
Attrezzature industriali e commerciali					
Misuratori acqua	10,00 %	104	10,00 %	101	(3)
Attrezzature varie	10,00 %	137	10,00 %	133	(4)
Macchine elettromeccaniche ed elettroniche	20,00 %	128	20,00 %	97	(31)
Automezzi, autovetture e simili	20% - 25,00 %	17	20% - 25,00 %	14	(3)
Mobili e macchine per ufficio	12,00 %	3	12,00 %	2	(1)
Totale	-----	389	-----	347	(42)
TOTALE	-----	409	-----	367	(42)

Come precedentemente indicato al paragrafo dedicato ai criteri di valutazione, le suddette aliquote sono state determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzo e sono ritenute rappresentative della vita economica – tecnica delle immobilizzazioni materiali.

Gli ammortamenti delle attività immateriali ammontano a 3 mila euro e si decrementano, rispetto all'esercizio precedente, di 2 mila euro.

Le quote di ammortamento sono calcolate applicando le aliquote riportate nella seguente tabella:

Importi in migliaia di euro

	Esercizio 2006		Esercizio 2007		Variazioni
	%	Ammortam.	%	Ammortam.	
Software	33,33%	2	33,33%	3	1
Altre	16,67 %	3	16,67 %	-	(3)
TOTALE	-----	5	-----	3	(2)

23. PROVENTI (ONERI) FINANZIARI

Proventi finanziari

1.229 mila euro

Si decrementano, rispetto all'esercizio precedente, di 1.282 mila euro.

La composizione della voce in oggetto è la seguente:

Importi in migliaia di euro

	Esercizio 2006	Esercizio 2007	Variazioni
Interessi attivi da titoli non immobilizzati	317	114	(203)
Interessi attivi di mora	830	46	(784)
Interessi attivi su depositi bancari	593	1.030	437
Interessi attivi da società finanziarie del gruppo ENI	1	2	1
Attualizzazione fondi rischi e oneri	265	-	(265)
Altri interessi attivi	505	37	(468)
TOTALE	2.511	1.229	(1.282)

Le variazioni riguardanti gli interessi attivi su depositi presso banche e società finanziarie del gruppo sono legate, sostanzialmente, all'andamento dei tassi.

Oneri finanziari

1.499 mila euro

Si incrementano, rispetto all'esercizio precedente, di 1.134 mila euro.

La composizione della voce in oggetto è la seguente:

Importi in migliaia di euro

	Esercizio 2006	Esercizio 2007	Variazioni
Rivalutazione su accantonamento a favore della Regione Campania	1.571	1.410	(161)
Accantonamento a fondo svalutazione per interessi di mora	508	-	(508)
Attualizzazione fondi rischi e oneri	-	265	265
Altri interessi passivi	2	1	(1)
<i>A dedurre:</i>			
Utilizzo fondo svalutazione crediti per interessi di mora	(1.716)	(177)	1.539
TOTALE	365	1.499	1.134

La rivalutazione sull'accantonamento a favore della Regione Campania, nella misura dell'80% del tasso Banca Centrale Europea, così come previsto dall'Art. 7 della Convenzione, si decrementa, rispetto all'esercizio precedente, di 161 mila euro.

Nel corso dell'esercizio sono stati incassati 177 mila euro relativi a interessi di mora a fronte della definizione di atti con alcuni utenti.

24. IMPOSTE SUL REDDITO**3.615 mila euro**

La composizione della voce in oggetto è la seguente:

Importi in migliaia di euro

	Esercizio 2006	Esercizio 2007	Variazioni
Imposte correnti			
IRES	1.854	3.316	1.462
IRAP	431	764	333
Altre imposte	-	18	18
Totale	2.285	4.098	1.813
Imposte anticipate/differite			
Imposte anticipate nette	(162)	(281)	(119)
Imposte differite nette	83	(202)	(285)
Totale	(79)	(483)	(404)
TOTALE	2.206	3.615	1.409

Le imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate, pari a 3.615 mila euro, si incrementano, complessivamente, rispetto all'esercizio precedente, di 1.409 mila euro. L'incremento delle imposte è dovuto, essenzialmente, all'effetto combinato dell'aumento dell'utile lordo e delle variazioni fiscali, all'aumento del valore della produzione netta, ai maggiori costi determinatisi per l'adeguamento dell'aliquota IRES e dall'utilizzo dei crediti IRAP, nonché dai maggiori costi derivanti dall'applicazione delle differenti aliquote sulle imposte correnti, differite e anticipate.

Gli stanziamenti delle imposte correnti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione alla chiusura dell'esercizio.

Le disposizioni contenute nelle normative intervenute in materia di imposte sui redditi modificano la disciplina dell'IRES e dell'IRAP con effetto dall'esercizio 2008. Tuttavia con riferimento alla fiscalità anticipata/differita, le modifiche dell'IRES e IRAP rilevano già dal bilancio al 31 Dicembre 2007 per effetto della necessità di rideterminazione dei relativi importi. In particolare, la necessità della rideterminazione deriva essenzialmente dalla modifica delle aliquote applicabili (per

l'IRES dal 33% al 27,5% e per l'IRAP dal 4,25% al 3,9%).

La rilevazione degli effetti derivante dalla rideterminazione dell'imposizione fiscale anticipata/differita è effettuata tra le componenti del conto economico anche per le imposte anticipate e differite sorte in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali.

L'incidenza delle imposte dell'esercizio sul risultato ante imposte è stato del 50,08% (42,18% nell'esercizio precedente). L'aliquota teorica globale determinata sulle rispettive basi imponibili per l'IRES e per l'IRAP e rapportata al risultato ante imposte, risulta pari al 39,56% (38,25% nell'esercizio precedente).

La differenza tra l'aliquota teorica e quella effettiva è di seguito analizzata:

Importi in migliaia di euro

	Esercizio 2006		Esercizio 2007	
	Aliquota	Imposta	Aliquota	Imposta
Risultato prima delle imposte		5.231		7.219
IRES su risultato lordo	33,00%	1.726	33,00%	2.382
Utile operativo rettificato		6.462		11.144
IRAP su utile operativo rettificato	4,25%	275	4,25%	474
Aliquota e imposta teorica	38,25%	2.001	39,56%	2.856
Effetto delle variazioni fiscali rispetto all'aliquota teorica				
Variazioni in aumento				
Ammortamenti in deducibili	0,23%		0,32%	
Adeguamento aliquota su imposte anticipate e differite	0,00%		3,10%	
Accantonamenti, costi e oneri in deducibili e altre variazioni	11,75%		20,01%	
Variazioni in diminuzione				
Recupero costi ed oneri esercizi precedenti e altre variazioni	- 8,05%		- 12,91%	
Aliquota effettiva	42,18%		50,08%	

25. CORRISPETTIVI DI REVISIONE CONTABILE E DEI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE

Ai sensi dell'art. 149 - duodecies del Regolamento Emittenti Consob di seguito sono evidenziati i corrispettivi erogati alla Società di revisione e ad eventuali

entità a essa collegate.

Importi in migliaia di euro

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
Revisione contabile del Bilancio d'esercizio	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Acqua Campania S.p.A.	11
Attività di controllo di cui all'art. 155 comma 1 lettera a) del D.Lgs n. 58/1998	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Acqua Campania S.p.A.	4
Revisione contabile del flusso informativo per la redazione del Bilancio consolidato dell'ENI S.p.A.	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Acqua Campania S.p.A.	3
TOTALE	*****	*****	18

26. UTILE PER AZIONE

L'utile per azione risulta di 0,73 euro rispetto allo 0,61 del precedente esercizio.

27. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

L'Acqua Campania S.p.A. è una società posseduta per il 50,50% da ENI S.p.A. e da altre società da questa controllate; il restante 49,50% è posseduto da società terze.

Le operazioni compiute con le parti correlate riguardano essenzialmente lo scambio di beni, le prestazioni di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari.

Tutte le operazioni fanno parte dell'ordinaria gestione, sono compiute nell'interesse dell'impresa e sono regolate a condizioni di mercato, ovvero alle stesse condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

Nelle tabelle che seguono, sono evidenziati gli ammontari dei rapporti di natura commerciale, diversi e di natura finanziaria posti in essere con le parti correlate.

Rapporti commerciali e diversi

Importi in migliaia di euro

	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Costi			Ricavi		
					beni	servizi	altro	beni	servizi	altro
Eni S.p.A.	-	1	-	-	51	8	5	-	-	-
Italgas S.p.A.	31	50	-	1.218	-	146	283	-	-	-

ENI Insurance LTD	-	-	-	-	-	611	-	-	-	98
Eni Servizi S.p.A.	-	5	-	-	-	17	-	-	-	-
Napoletanagas S.p.A.	-	20	-	-	-	1	77	-	-	-
Snamprogetti S.p.A.	-	8	-	-	-	12	-	-	-	-
Sofid S.p.A.	-	10	-	22	9	7	8	-	-	-
Padana Ass. S.p.A.	-	-	-	-	-	17	-	-	-	2
Marino Lavori S.p.A.	-	32	-	-	-	455	-	-	-	-
Siba S.p.A.	-	539	-	-	-	6.254	221	-	-	-
Altri	-	15	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	31	680	-	1.240	60	7.528	594	-	-	100

Rapporti finanziari

Importi in migliaia di euro

	Crediti	Debiti	Oneri	Proventi
Eni corporate S.p.A.	61	-	-	2
TOTALE	61	-	-	2

Rapporti commerciali e diversi

I principali rapporti di natura commerciale e diversi riguardano le seguenti società:

Rapporti con imprese controllanti:

ENI S.p.A., per acquisizioni di materie prime, prestazioni di servizio e oneri diversi.

Italgas S.p.A., per prestazioni di servizio e oneri per godimento beni di terzi;

Rapporti con altre società del gruppo ENI:

ENI Insurance Limited e Padana Assicurazioni S.p.A., per la stipula di polizze assicurative;

Eni Servizi S.p.A., per prestazioni di servizio;

Compagnia Napoletana di illuminazione e riscaldamento col gas S.p.A. (Napoletanagas), per prestiti di personale;

Snamprogetti S.p.A., per prestazioni di servizio;

Sofid S.p.A., per la gestione di contratti leasing.

Rapporti con altre parti correlate:

I rapporti commerciali intrattenuti con le altre parti correlate riguardano,

prevalentemente, prestazioni di servizi relativi ai lavori effettuati in nome e per conto della Regione Campania per il miglioramento delle opere acquedottistiche regionali e prestiti di personale.

Altri rapporti

Gli altri rapporti intrattenuti con le parti correlate si riferiscono a impegni residui per canoni relativi a locazioni operative (immobili) verso la società controllante Italgas S.p.A. e impegni residui per canoni a scadere su beni in leasing verso Sofid S.p.A. .

Rapporti finanziari

I rapporti di natura finanziaria sono intrattenuti con le società finanziarie del gruppo ENI.

Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sui flussi finanziari

L'incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci dello stato patrimoniale è indicata nella seguente tabella riepilogativa:

Importi in migliaia di euro

	31 Dicembre 2006			31 Dicembre 2007		
	Totale	Entità correlate	Incidenza %	Totale	Entità correlate	Incidenza %
Disponibilità liquide ed equivalenti	27.722	9	0,03%	26.933	61	0,23%
Altre attività non correnti	111	31	27,93%	6.843	31	0,45%
Debiti commerciali e altri debiti	362.473	3.045	0,84%	405.323	680	0,17%

L'incidenza delle operazioni con parti correlate sulle voci del conto economico è indicata nella seguente tabella riepilogativa:

Importi in migliaia di euro

	Esercizio 2006			Esercizio 2007		
	Totale	Entità correlate	Incidenza %	Totale	Entità correlate	Incidenza %
Altri ricavi e proventi	5.764	3	0,05%	10.936	100	0,91%
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	48.760	11.798	24,20%	55.265	7.884	14,27%
Costo lavoro	3.378	282	8,35%	3.656	298	8,15%
Proventi finanziari	2.511	1	0,04%	1.229	2	0,16%

28. POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Nel 2007, così come nel precedente esercizio, non si segnalano posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.

29. ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

I dati essenziali della controllante **ENI S.p.A.** esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'Art. 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo Bilancio per l'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2006. Per una adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di ENI S.p.A. (controllante) al 31 Dicembre 2006, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla Legge.

ENI BILANCIO DI ESERCIZIO 2006 / SCHEMI

Stato patrimoniale

(euro)	Note	31.12.2005		31.12.2006	
		Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
ATTIVITÀ					
Attività correnti					
Disponibilità liquide ed equivalenti	(1)	748.984.646		812.171.251	
Altre attività finanziarie negoziabili o disponibili per la vendita	(2)	235.461.110		234.834.216	
Crediti commerciali e altri crediti	(3)	9.400.447.548	2.885.934.735	8.219.653.745	2.061.457.206
Rimanenze	(4)	1.311.685.882		1.896.110.428	
Attività per imposte correnti	(5)	57.755.750		154.583.894	
Altre attività	(6)	87.142.694		84.554.890	
		11.841.477.630		11.401.908.424	
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari	(7)	4.954.150.208		5.506.715.418	
Rimanenze immobilizzate-scorte d'obbligo	(8)	1.766.318.243		1.701.370.586	
Attività immateriali	(9)	858.040.640		947.865.358	
Partecipazioni	(10)	20.805.545.459		21.085.759.709	
Altre attività finanziarie	(11)	43.510.433		40.668.581	
Altre attività	(12)	815.973.712		855.375.484	
		29.243.538.695		30.137.755.136	
TOTALE ATTIVITÀ		41.085.016.325		41.539.663.560	
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO					
Passività correnti					
Passività finanziarie a breve termine	(13)	355.139.674	341.920.473	319.682.699	309.912.516
Quote a breve di passività finanziarie a lungo termine	(14)	141.081.951	110.521.533	30.127.028	27.899.300
Debiti commerciali e altri debiti	(15)	6.688.353.051	2.926.178.258	6.864.618.140	2.650.283.122
Passività per imposte correnti	(16)	1.156.587.641		853.351.208	
Altre passività	(17)	37.872.452	27.266.699	59.586.947	37.540.378
		8.379.034.769		8.127.366.022	
Passività non correnti					
Passività finanziarie a lungo termine	(18)	2.448.286.943	356.696.547	2.401.374.150	329.762.224
Fondi per rischi e oneri	(19)	2.547.697.912		3.220.021.529	
Fondi per benefici ai dipendenti	(20)	255.352.112		308.091.380	
Passività per imposte differite	(21)	133.109.880		109.621.837	
Altre passività	(22)	449.720.894	264.853.470	437.473.908	246.425.819
		5.834.167.741		6.476.582.804	
TOTALE PASSIVITÀ		14.213.202.510		14.603.948.826	
PATRIMONIO NETTO	(23)				
Capitale sociale		4.005.358.876		4.005.358.876	
Riserva legale		958.922.323		959.102.123	
Altre riserve		21.769.342.838		23.733.821.390	
Utile dell'esercizio		6.042.487.136		5.821.357.775	
Acconto sul dividendo		(1.685.697.998)		(2.209.644.330)	
Azioni proprie		(4.218.599.360)		(5.374.281.100)	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		26.871.813.815		26.935.714.734	
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		41.085.016.325		41.539.663.560	

Conto economico

(euro)	Note	2005		2006	
		Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
Ricavi	(25)				
Ricavi della gestione caratteristica		44.794.067.595	12.267.316.189	52.987.253.312	11.989.524.528
Altri ricavi e proventi		231.346.528		185.783.099	
Totale ricavi		45.025.414.123		53.173.036.411	
Costi operativi	(26)				
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi		(39.537.294.307)	(16.489.962.459)	(48.247.401.632)	(19.229.418.990)
- di cui non ricorrenti	(35)	(290.000.000)		(164.675.411)	
Costo lavoro		(779.440.443)		(932.342.562)	
Ammortamenti e svalutazioni		(871.875.931)		(828.854.512)	
Utile operativo		3.836.803.442		3.164.437.705	
Proventi (oneri) finanziari	(27)				
Proventi finanziari		859.081.251	224.807.560	908.517.548	233.399.981
Oneri finanziari		(887.827.952)	(114.571.940)	(872.947.601)	(120.961.607)
		(28.746.701)		35.569.947	
Proventi (oneri) su partecipazioni	(28)	3.605.420.917		3.784.649.633	601.413.155
Utile prima delle imposte		7.413.477.658		6.984.657.285	
Imposte sul reddito	(29)	(1.370.990.522)		(1.163.299.510)	
Utile dell'esercizio		6.042.487.136		5.821.357.775	
Utile per azione semplice	(33)	1,61		1,57	

PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Signori azionisti,

in relazione a quanto precedentemente esposto, Vi proponiamo di:

- approvare il Bilancio al 31 Dicembre 2007, che chiude con un utile di euro 3.603.519,05, le proposte nello stesso formulate e i criteri seguiti nella redazione del bilancio stesso;
- deliberare la distribuzione a titolo di dividendo di euro 3.465.000,00, nella misura di euro 0,70 per azione, così determinato:

Utile netto dell'esercizio	euro 3.603.519,05
Utili portati a nuovo	<u>euro 138.519,05</u>
Dividendo da distribuire	<u>euro 3.465.000,00</u>

- deliberare la messa in pagamento del dividendo a partire dal 15° giorno successivo alla data dell'Assemblea.

Napoli, 11 Marzo 2008

Il Consiglio di Amministrazione



PricewaterhouseCoopers SpA

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 156
E DELL'ARTICOLO 165 DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58**

Agli Azionisti della
Acqua Campania SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative della società Acqua Campania SpA chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Acqua Campania SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio di esercizio precedente i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 4 aprile 2007.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Acqua Campania SpA al 31 dicembre 2007 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Acqua Campania SpA per l'esercizio chiuso a tale data.

Napoli, 31 marzo 2008

PricewaterhouseCoopers SpA

Pier Luigi Vitelli
(Revisore contabile)

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: **Bari** 70125 Viale della Repubblica 110 Tel. 0805429863 - **Bologna** 40122 Via delle Lame 111 Tel. 051526611 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Firenze** 50129 Viale Milton 65 Tel. 055471747 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 30 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10129 Corso Montevecchio 37 Tel. 011556771 - **Trento** 38100 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2007 DELLA ACQUA CAMPANIA S.P.A.

Signori Azionisti,

ai sensi delle norme vigenti e secondo i principi di comportamento raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, il Collegio Sindacale riferisce all'Assemblea sull'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio 2007.

In particolare riferiamo quanto segue:

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo.
- Abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo ed abbiamo ottenuto dagli Amministratori, con periodicità almeno trimestrale informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa e incontri con la società di revisione, con la quale si è interagito al fine di meglio espletare le proprie funzioni, ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Abbiamo preso atto, inoltre, delle modalità applicative delle procedure di controllo interno, che abbiamo ricevuto e condiviso, e dell'attuazione delle stesse. Infatti, in data 5.7.2007 l'Organismo di vigilanza ha approvato il "programma

di vigilanza 2006-2008”. In data 30.11.2007 l’Organismo di Vigilanza ha completato la verifica di mappatura di rischi aziendali presso una unità aziendale ponendo in essere altre verifiche e non riscontrando anomalie. Dallo stesso Organo è stata chiesta, sempre in data 30.11.2007, una attestazione, da parte di tutte le funzioni aziendali, circa l’osservanza delle disposizioni previste dal D.Lgs. 231/01, denominata “autocertificazione”, nell’espletamento delle funzioni loro attribuite nel corso del 2007. A seguito dell’emanazione del legislatore statunitense del cosiddetto “Sarbanes – Oxley Act” (SOA), la capogruppo ENI S.p.a., quale società quotata in borsa negli Stati Uniti, e le società controllate da quest’ultima, hanno adottato un sistema di controllo aziendale avente l’obiettivo di monitorare e valutare l’efficacia delle attività aziendali che hanno un impatto significativo sull’informativa societaria a rilevanza esterna. A partire dall’anno 2006 la società ha applicato un “Modello di controllo” sulle linee guida SOA di gruppo e lo ha aggiornato nel corso del 2007.

- Abbiamo valutato e vigilato sull’adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo – contabile nonché sull’affidabilità di quest’ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l’ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l’esame dei documenti aziendali e l’analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione, vigilando sull’attività di controllo interno, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Abbiamo tenuto riunioni con gli esponenti della società di revisione e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.
- Il Collegio ha verificato l’osservanza delle norme di legge inerenti la formazione, l’impostazione del bilancio e della relazione sulla gestione tramite verifiche dirette e le informazioni assunte dalla società di revisione.

- Il Collegio rileva che non sono state effettuate operazioni inusuali e/o atipiche con parti correlate.
- Non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile né esposti da parte di terzi.
- Nel corso dell'anno 2007 la Società Italgas S.p.a. ha attivato un audit sulle procedure e sull'attuazione delle stesse, conclusosi in data 12.12.2007, che non ha portato al rilievo di alcuna irregolarità sui processi aziendali che penalizzino la gestione aziendale.
- Il Collegio da atto che è stata formulata una proposta di distribuzione di dividendi, su cui il Collegio concorda, stante anche la disponibilità di liquidità di cui la società dispone.
- Abbiamo rilevato l'adesione della Società al Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate.
- Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio e dalla Società di Revisione pareri previsti dalla legge.

Gli Amministratori rappresentano che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di ENI S.p.A., descrivono i rapporti intrattenuti da Acqua Campania con ENI S.p.A. e con le società da questa controllate, pongono in evidenza che le operazioni economiche e di carattere finanziario intervenute con i predetti soggetti sono state concluse alle normali condizioni di mercato e forniscono le informazioni relative al valore delle stesse, ed evidenziano che non sono state effettuate operazioni inusuali e/o atipiche con parti correlate.

Nella redazione del bilancio chiuso al 31.12.2007 la società ha adottato i principi internazionali IAS/IFRS, operando nel contempo anche il raffronto con i dati del precedente bilancio, formulato anch'esso secondo i suddetti principi contabili. Analoga procedura è stata posta in essere nel corso dell'esercizio in occasione della redazione della relazione semestrale.

L'attività di vigilanza sopra descritta è stata svolta in n. 9 riunioni del Collegio e assistendo alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo,

che sono state tenute in numero di 8 e 3.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla società di revisione, nelle riunioni congiunte, non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione.

Pertanto, sulla base di quanto sopra esposto e dei controlli effettuati, il Collegio ritiene di aver assolto ai doveri previsti dall'incarico e, quindi, ritiene che non vi siano fatti ostativi per l'approvazione dei documenti sottoposti al Vostro esame.

Napoli, 2 Aprile 2008

Il Collegio Sindacale

Dr. Decio Lordi - Presidente

Dr. Antonio Mastrangelo - Sindaco Effettivo

Prof. Dr. Marco Micocci - Sindaco Effettivo

DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Presieduta dall'Avv. Vittorio Brun, presenti n. 10 azionisti rappresentati in proprio o per delega n. 4.925.250 azioni, pari al 99,50% del Capitale Sociale (con pari numero di voti), l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato di:

A. approvare il bilancio al 31 dicembre 2007, che chiude con un utile netto di 3.603.519,05;

B. distribuire un dividendo di euro 0,70 per 4.950.000 azioni pari a euro 3.465.000,00 così determinato:

Utile netto dell'esercizio	euro 3.603.519,05
Utili portati a nuovo	<u>euro 138.519,05</u>
Dividendo da distribuire	<u>euro 3.465.000,00</u>

pagabile dal quindicesimo giorno successivo alla deliberazione dell'Assemblea.

Napoli, 17 Aprile 2008